

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3245 del 17/02/2025 BOLOGNA

Proposta: DPG/2025/3431 del 17/02/2025

Struttura proponente: SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E
SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: D.M. 4980/2014 - L.R. 28/1999 - ART. 5 - AGGIORNAMENTO DEI DISCIPLINARI
DI PRODUZIONE INTEGRATA 2025: NORME GENERALI, NORME DI
COLTIVAZIONE PARTE DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE
INFESTANTI E PARTE NORME AGRONOMICHE, PIANO DI CONTROLLO
SQNPI REGIONALE

Autorità emanante: IL TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE - AGRICOLTURA A RIDOTTO
IMPATTO AMBIENTALE

Firmatario: CARLO MALAVOLTA in qualità di Titolare di Elevata Qualificazione con delega di
funzioni dirigenziali

**Responsabile del
procedimento:** Carlo Malavolta

Firmato digitalmente

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI
DIRIGENZIALI

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999 n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";
- Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito, per brevità, indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 13.1), approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1427 del 28 agosto 2023:
 - i tipi di operazione 11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi biologici" e 11.2.01 "Mantenimento pratiche e metodi agricoltura biologica" della misura 11;
 - i tipi di operazione 8.1.02 "Pioppicoltura ecocompatibile" e 8.1.03 "Arboricoltura da legno - pioppicoltura ordinaria" della Misura 8;

Visto il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2023-2027 (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027) attuativo del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero n. 99 del 28/09/2022, successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 27 gennaio 2025;

Vista la Decisione della Commissione C(2024) 8662 dell'11/12/2024 che approva la versione 4.1 del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 (di seguito PSP 2023-2027) e che integra il CoPSR 2023-2027, ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001) in merito a:

- Intervento SRA01 "Produzione integrata";
- Intervento SRA19 - "Riduzione impiego fitofarmaci";

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115

obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata;

- il Regolamento delegato (UE) n. 891 del 23 marzo 2017, che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, ed integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892 del 13 marzo 2017, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;
- Il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 ed il Regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9286 del 27 settembre 2018 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020, che definisce le disposizioni nazionali in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 525633 del 27 settembre 2023 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori "ortofrutticoli" e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP)";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014, che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) ed istituisce l'"Organismo tecnico scientifico" ed i sottogruppi specialistici che hanno il compito di esprimere i

pareri di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche, di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e in merito alle linee guida nazionali piani di controllo;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 12660 del 21 dicembre 2000 "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 01/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 07/02/2003, n. 1731 del 17/02/2004, n. 3072 del 11/03/2005, n. 2718 del 01/03/2006, n. 2144 del 26/02/2007, n. 1875 del 25/02/2008, n. 1641 del 06/03/2009, n. 812 del 02/02/2010, n. 3299 del 30/03/2010, n. 4003 del 19/04/2010, n. 8817 del 11/08/2010, n. 6760 del 25/06/2010, n. 8000 del 21/07/2010, n. 2120 del 28/02/2011, n. 4896 del 29/04/2011, n. 2116 del 27/02/2012, n. 2281 del 12/3/2013, n. 11332 del 16/9/2013, n. 3037 del 10/03/2014, n. 3047 del 17/03/2015, n. 2574 del 22/02/2016; n. 2685 del 24/02/2017; n. 12824 del 04/08/2017; n. 2848 del 06/03/2018, n. 6043 del 27/4/2018, n. 3559/2019, n. 9512/2019, n. 3265/2020, n. 7458/2020, n. 3039/2021; n. 3324/2022; 3945/2023 e n. 6130/2023;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13293 del 30 novembre 2001 "L.R. 28/99 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";
- la determinazione del titolare della Posizione organizzativa 'Agricoltura a ridotto impatto ambientale' con delega di funzioni dirigenziali n. 3522 del 21 febbraio 2024, concernente l'aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controlli SQNPI regionale;

Viste, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011 "L.R. 28/99 - comma 2 art. 5 - Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati";
- n. 41 del 23 gennaio 2012 "L.R. 28/99, comma 2, art. 5 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2375 del 27 dicembre 2022, ed in particolare:

- l'allegato 2 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2023 - Tipo di intervento SRA 01 "Produzione Integrata" del CoPSR 2023-2027 ed in particolare il punto 4. "Impegni";

- l'allegato 10 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2023 - Tipo di intervento SRA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci: Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici ed in particolare il punto 4. "Impegni";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2383 del 23 dicembre 2024, ed in particolare:

- l'allegato 2 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2025 - Tipo di intervento SRA 01 "Produzione Integrata" del CoPSR 2023-2027 ed in particolare il punto 4. "Impegni";
- l'allegato 10 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2025 - Tipo di intervento SRA 19 "Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari" del CoPSR 2023-2027 in riferimento alla Azione 3 "Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici" ed in particolare il punto 4. "Impegni".

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2039 del 29 dicembre 2021, ed in particolare l'allegato 1 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2022 - Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4;

Dato atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata legge regionale n. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione integrata che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;
- con la citata determinazione n. 12660/2000 e successive modificazioni si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica l'applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;

Atteso che:

- il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in breve MASAF, con nota Prot. Uscita n. 0639317 del 04/12/2024 e successiva integrazione comunicata con nota Prot. Uscita n. 0048051 del 03/02/2025, ha comunicato l'approvazione delle Linee Guida nazionali per la produzione integrata 2025 da parte dell'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 4890/2014 - come indicato nella nota

del MIPAAFT, prot. n. 848713 del 15/11/2019;

- tali Linee Guida nazionali di Produzione Integrata sono suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche, nonché la norma di gestione del SQNPI e il relativo piano di controllo per l'annualità 2025;

Dato atto inoltre che:

- il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al MASAF, con nota prot. n. 1345587.U del 09/12/2024, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori (generali e di coltura) per il 2024;
- l'Area Agricoltura sostenibile della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al MASAF, con nota prot. n. 1333616.U del 05/12/2024, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla parte agronomica (generali e di coltura) e le proposte di modifica del piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna per il 2025;

Preso atto altresì che il MASAF:

- con nota n. 0672727.U del 20/12/2024 ha comunicato che il "Gruppo Difesa Integrata" ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di difesa integrata, a condizione che vengano recepite alcune prescrizioni. Tali prescrizioni sono state riportate nelle modifiche delle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" di cui all'allegato 2 del presente atto;
- con nota n. 1389953 del 23/12/2024 ha comunicato che il "Gruppo Tecniche Agronomiche" ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di produzione integrata delle modifiche delle "Norme tecniche agronomiche"(generali e di coltura), di cui agli allegati 1 e 3 del presente atto;
- con nota Prot. Uscita n. 0064769 del 12/02/2025 ha comunicato che il "Gruppo tecnico qualità" ha approvato l'aggiornamento al piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna di cui all'allegato 4 del presente atto, limitato al mero recepimento delle modifiche apportate a livello nazionale, attestando così la conformità alle LGNPC 2025 approvate in data 28/11/2024;

Considerato che:

- è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti, agronomiche, di post-raccolta e di trasformazione alle citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;
- per quanto attiene il Regolamento (UE) del Parlamento europeo

e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013, ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in Regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale, parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022, adottata con D.M. n. 9286 del 27/09/2018;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, l'Area Agricoltura sostenibile ed il Settore Fitosanitario hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012 e, per quanto applicabile, a quanto previsto nel CoPSR 2023-2027 nella attuale formulazione;

Dato atto che tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali";
- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori";
- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche";
- Allegato 4: modifiche Piano dei controlli SQNPI 2025 per la Regione Emilia-Romagna;
- Allegato 5: Disposizioni Applicative "Sottoimpegni SRA 19 Az 2 - Annualità 2025"
- Allegato 6: Disposizioni Applicative "Sottoimpegni SRA 19 Az 3 - Annualità 2025"
- Allegato 7: disciplinari di produzione integrata del Mirtillo, "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche e norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori";

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione e post raccolta- norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche";

Ritenuto, altresì, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito di intervento SRA01 e SRA19-3, del CoPSR 2023-2027, di applicare il disciplinare per il mirtillo a partire dal 2026, e di assimilare il disciplinare della Fava a quello della Favino rendendo così ammissibile la coltura della Fava nell'ambito di SRA01 e SRA19-3 a partire dall'annualità 2025 compresa, incluse le semine autunnali del 2024;

Ritenuto altresì di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito dell'intervento SRA01;
- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito dell'intervento SRA01 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;
- per la coltura del castagno da frutto, noce da frutto e dei funghi, potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;
- per le colture orticole di "IV gamma" ora rinominate "Babyleaf":
 - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1308/2013, e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
- le norme relative al post-raccolta si applicano esclusivamente per l'impiego del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99 e non per il marchio SQNPI;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere dei Responsabili del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni, del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione e del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136" ed in particolare l'art. 83 comma 3;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi" con cui tra l'altro è stato disposto di riapprovare, comunque, per una migliore e coordinata rappresentazione dei macro-assetti delle strutture ordinarie della Giunta regionale, le declaratorie di tutte le Direzioni generali, Agenzie e Settori delle strutture ordinarie della Giunta regionale;
 - n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025" la quale ha, tra l'altro, accorpato nel suo allegato 2 la disciplina relativa al sistema dei controlli interni;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, con la quale nell'ambito del riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca si è, tra l'altro, provveduto all'istituzione dell'Area di lavoro "Agricoltura sostenibile" e alla definizione della relativa declaratoria;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 10611 del 13 giugno 2022 "Modifiche all'assetto e pubblicizzazione delle Posizioni Organizzative della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale si è provveduto a ridefinire e graduare, nello specifico, anche la seguente PO dell'Area Agricoltura sostenibile: "MALAVOLTA CARLO" (cod. Q0000516), con riferimento alla quale si è previsto di assegnare la delega delle funzioni dirigenziali sulle seguenti materie e/o procedimenti: approvazione dei disciplinari di produzione integrata di cui all'art. 5 della L.R. n. 28/1999 ed in materia di individuazione, concessione e liquidazione di contributi e/o finanziamenti pubblici connessi alle misure/operazioni relative alla produzione integrata e biologica;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca, n. 13814 del 18 luglio 2022, con la quale tra l'altro si è provveduto ad attribuire al sottoscritto l'incarico di titolarità della Posizione Organizzativa denominata "Agricoltura a ridotto impatto ambientale" (codice Q0000516), Fascia D7, con efficacia dal 1° agosto 2022 fino al 31 luglio 2025;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25338 del 27 dicembre 2022, con la quale tra l'altro si è provveduto a conferire l'incarico di Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, a decorrere dal 1° gennaio 2023 fino al 31 marzo 2025;
- la determinazione del Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile n. 14 del 3 gennaio 2023 "Delega di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa 'Agricoltura a ridotto impatto ambientale' (Q0000516) nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2378 del 23 dicembre 2024 "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi";

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e n. 110 del 27 gennaio 2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali comuni;

Attestato che il sottoscritto Titolare di posizione di Elevata Qualificazione con delega di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di approvare le seguenti modifiche ai disciplinari di produzione integrata:
 - "Norme generali", indicate nell'allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", indicate nell'allegato 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche e post raccolta" indicate nell'allegato 3 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Piano dei Controlli SNQPI" per la Regione Emilia-Romagna, riportato in allegato 4 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Disposizioni Applicative sottoimpegni SRA 19 Az 2 - Annualità 2025" per la Regione Emilia-Romagna, riportato in allegato 5 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - "Disposizioni Applicative sottoimpegni SRA 19 Az 3 - Annualità 2025" per la Regione Emilia-Romagna, riportato in allegato 6 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - di approvare infine i disciplinari di produzione integrata del mirtillo, "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche e norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" nella formulazione contenuta nell'allegato 7, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prevedere ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRA01 e SRA19-3, del CoPSR 2023-2027, di rendere applicabile - ed ammissibile agli aiuti - il disciplinare per il mirtillo a partire dal 2026 e di assimilare il disciplinare della Fava a quello della Favino rendendo così ammissibile la coltura della Fava nell'ambito di SRA01 e SRA19-3 a partire dall'annualità 2025 compresa, incluse le semine autunnali del 2024;
3. di confermare che:
 - le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito dell'intervento SRA01 del CoPSR 2023/2027;
 - le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito dell'intervento SRA01 agli impianti

di noce per arboricoltura da legno, se realizzati in applicazione di misure di imboscamento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;

- per la coltura del castagno da frutto, del noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati solo ai sensi dei citati Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata;
- per le colture orticole di "IV gamma" ora definite "Babyleaf":
 - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

4. di confermare altresì che, esclusivamente per quanto attiene il Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in Regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale, parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022, adottata con D.M. n. 9286 del 27/09/2018 e a quanto indicato all'Allegato II del D.M. n. 525633 del 27/09/2023;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito istituzionale dedicato all'Agricoltura, il testo coordinato dei disciplinari, che costituisce il testo ufficiale di riferimento, aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Carlo Malavolta



MODIFICHE ALLE NORME GENERALI **DPI 2025 NORME GENERALI**

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato

Norme generali

1. INTRODUZIONE E INDICAZIONI GENERALI SULL'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA
... per le colture foraggere in miscuglio si applicano i disciplinari della coltura prevalente.

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

...

Per il 2024 Le sementi autoprodotte, fatti salvi eventuali diritti relativi alle varietà registrate e la normativa fitosanitaria vigente, possono essere impiegate per colture da sovescio o destinate all'alimentazione degli animali allevati in azienda o destinate a inerbimenti con colture a perdere.

9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI)

Per le colture arboree:

2. *negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%:*

- è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). ~~In areali contraddistinti da scarsa piovosità** nel periodo vegetativo, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa argillosa (classificazione USDA) tale vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di arieggiare/decompattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità;~~***

3. appezzamenti con pendenza media < 10%: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono consentite. L'impegno dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. In deroga a quanto sopra previsto è consentita la rimozione del cotico erboso nei pereti per le varietà sensibili al patogeno Abate fetel, Angelys, Conference, Decana del comizio, Falstaff, Kaiser e Passa crassana per la prevenzione delle infezioni da maculatura bruna, secondo quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 3105 del 13/02/2025 ~~Determinazione Dirigenziale n. 3047 del 15/2/2024.~~

...

~~(**) aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020;~~

~~(***) periodo compreso tra il 1/04 e il 30/09.~~

11. FERTILIZZAZIONE

Aggiornati i riferimenti normativi come segue:

decreto legislativo n°75 del 29 aprile 2010 e s.m.i (inclusi gli aggiornamenti previsti con il DM 10 ottobre 2022 che recepisce il Reg. EU 2019/1009)

Regolamento regionale n. 2/2024 e s.m.i. 15 dicembre 2017

Apporti localizzati ed effetto "partenza" del fosforo

...

Eventuali apporti di coadiuvanti azotati di concimi fosfatici non devono essere conteggiati o registrati se inferiori a 3 kg/ha anno di N.

11.3 PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE

IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO

...

Questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione o alle distribuzioni fogliari o in fertirrigazione, ai concimi a lenta cessione e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabile e ai fanghi di origine agroalimentare.

13. ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI

Colture fuori suolo

E' ammessa l'applicazione del sistema di produzione integrata alla tecnica di produzione fuori suolo ponendo particolare attenzione alla riciclabilità dei substrati e alla riutilizzazione agronomica delle acque reflue.

Substrati

Al fine di consentire alla pianta di accrescersi nelle migliori condizioni i requisiti più importanti che devono essere valutati per la scelta di un substrato sono i seguenti:

- costituzione,
- struttura,
- capacità di ritenzione idrica,
- potere assorbente,
- pH,
- contenuto in elementi nutritivi e EC,
- potere isolante,
- salinità
- facilità di reperimento e costi

Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici.

Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme.

Fertirrigazione

Nella tecnica di produzione nel fuori suolo la fertirrigazione assolve alle funzioni di:

- soddisfacimento del fabbisogno idrico della coltura,
- apporto degli elementi fertilizzanti;

- dilavamento del substrato (percolato).

La concentrazione degli elementi fertilizzanti presenti nella soluzione nutritiva varia in funzione della specie coltivata e della naturale presenza di sali disciolti nell'acqua. Viene misurata attraverso la conducibilità elettrica utilizzando come unità di misura il siemens (millisiemens o microsiemens).

Per ogni coltura vi sono dei valori soglia il cui superamento può portare a fenomeni di fitotossicità.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori soglia indicativi riferiti alle principali colture:

EC	Pomodoro	Peperone	Cetriolo	Melone	Zucchini	Melanzana	Fagiolo	Fragola	Fragola rifiorente	Vivaio	Taglio
mS	2.30	2.20	2.20	2.30	2.20	2.10	1.70	1.40*	1.20	2.40	3.30

dati ricavati da "Principi tecnico-agronomici della fertirrigazione e del fuori suolo" edito da Veneto Agricoltura e scheda APREL

Gestione delle acque reflue (percolato)

Le acque reflue derivanti dal percolato durante il periodo di coltivazione normale e dal dilavamento del substrato, qualora si riutilizzi l'anno successivo, hanno ancora un contenuto in elementi fertilizzanti significativo rispetto alla soluzione nutritiva distribuita e pertanto possono essere ancora utilizzate ai fini nutrizionali:

- nel riciclaggio interno sulla coltura previa verifica della idoneità dal punto di vista fitosanitario, sottoponendole se necessario a filtrazione, clorazione, trattamento con UV;
- mediante distribuzione dell'acqua di drenaggio per il mantenimento del tappeto erboso della serra, se presente. La presenza del tappeto erboso sotto la coltura fuori suolo garantisce una azione climatizzante e favorisce lo sviluppo di insetti/acari antagonisti;
- per la fertilizzazione di altre colture.

Riscaldamento colture protette

Sono fortemente raccomandati tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano fonti rinnovabili (geotermia, energia solare, cogenerazione e reti di teleriscaldamento ed eolico). Sono ammessi i combustibili di origine vegetale (tra cui ad esempio pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono temporaneamente ammessi i combustibili fossili

INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI AMMESSI

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive o ausiliari indicati nella colonna "S.a. e ausiliari" della tabella "Difesa integrata". Sono ammesse in ogni caso tutte le sostanze attive autorizzate in agricoltura biologica e altri ausiliari non indicati nelle norme di coltura a basso rischio, tutti i microrganismi e tutti i feromoni a condizione che siano contenute in prodotti regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le avversità bersaglio siano presenti. Inoltre possono essere utilizzate tutte le sostanze di base.

Tutte sostanze possono essere utilizzate anche nel caso in cui non siano esplicitate nelle schede di coltura.

Le s.a. di cui sopra sono escluse dal numero massimo di interventi previste per le singole avversità nelle schede di coltura.

6. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

- sono sostanze attive poco selettive;

~~7. Sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche e integrazioni regolarmente registrate in Italia~~

~~Possono essere utilizzati tutti i prodotti commerciali contenenti le sostanze attive impiegabili in agricoltura biologica previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio, a condizione che siano regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le avversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura.~~

~~Le sostanze attive impiegabili nel biologico sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per la singola avversità nelle schede di coltura, fatto salvo quanto diversamente specificato.~~

~~7.1 Sostanze di base~~

~~Possono essere utilizzate le sostanze di base a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura "sostanza di base approvata ai sensi dell'Art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009.~~

7. Sostanze attive di base, a basso rischio, microrganismi e feromoni

Possono essere utilizzate tutte le sostanze di base, come approvate dall'UE a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura "sostanza di base approvata ai sensi dell'Art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009. Inoltre possono essere utilizzate tutte le sostanze attive a basso rischio, tutti i microrganismi e tutti i feromoni a condizione che siano contenute in prodotti regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le avversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura.

Tali sostanze possono essere utilizzate anche nel caso in cui non siano esplicitate nelle schede di coltura.

Le s.a. di cui sopra sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per le singole avversità nelle singole schede di coltura.

11. Uso delle trappole nell'ambito delle norme tecniche

In ogni caso su pomacee le trappole per carpocapsa, pandemis e archips devono comunque essere installate, sempre qualora si eseguano interventi specifici.

Trappole cromotropiche

Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,5 a 10 ha	Oltre
Mosca ciliegio <u>Rhagoletis cerasi</u>	<u>A croce gialla e altra tipologia (1)</u>	1	2	3	4	n° ha /3
Moscerino dei piccoli frutti Drosophila suzuki	<u>A croce rossa e altra tipologia (1)</u>	1	2	3	4	n° ha /3
Mosca delle noci Rhagoletis completa	<u>A croce gialla e altra tipologia (1)</u>	1	2	3	4	n° ha /3
Mosca mediterranea Ceratitis capitata	<u>A croce gialla e altra tipologia (2)</u>	1	2	3	4	n° ha /3
Mosca dell'olivo Bactrocera oleae	<u>A croce gialla e altra tipologia (3)</u>	1	1	2	3	n° ha /3
Scafoideo Scaphoideus titanus	Pannelli gialli	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	Pannelli azzurri	1 ogni 3000 mq				

(1) Attivazione con attrattivo alimentare o ammoniacale

(2) Attivazione con paraferomone o attrattivo alimentare

(3) Attivazione con attrattivo ammoniacale e feromone

17. Miscele estemporanee

Nelle miscele estemporanee di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di sodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici olio essenziale di arancio dolce, le sostanze di base, le sostanze attive a basso rischio ed i microrganismi. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

18. Miscele commerciali

E' possibile utilizzare le miscele commerciali purché le singole sostanze attive in esse presenti siano tutte riportate nella scheda culturale e nelle specifiche avversità.

17.20. Utilizzo del Bacillus thuringiensis

Bacillus thuringiensis (Bt) sub-specie e ceppo	Prodotto Commerciale	Sostanza Attiva (percentuale in peso)	Attività (UI/mg di formulato)
Bt ssp. kurstaki ceppo ABTS-351	DIPEL DF	54	32.000*
	BIOBIT DF	54	32.000*
	BACTOSPEINE32WG	54	32.000*
	BTK 32 WG	54	32.000*
	ASTREL WDG	54	32.000*
	FORAY 76B	18,44	
	FORAY WG	76,2	
	KRISTAL 32 WG	54	32.000*
	PRIMIAL WG	54	32.000*
	SEQURA WG	54	32.000*
	FORAY 48B	12,65	32.000*
<u>TERAPROX</u>	<u>54</u>	<u>32.000*</u>	

Bacillus thuringiensis (Bt) sub-specie e ceppo	Prodotto Commerciale	Sostanza Attiva (percentuale in peso)	Attività (UI/mg di formulato)
Bt ssp. kurstaki ceppo SA11 – sierotipo 3a,3b	DELFIN	6,4	53.000 US**
	PRIMIAL	6,4	53.000 US**
Bt ssp. kurstaki ceppo SA12	COSTAR WG	18 (18% di δ - <u>endotossina</u>)	90.000
Bt ssp. kurstaki ceppo EG 2348	BATKUR	18,80	24.000*
	BOLAS SC	18,80	24.000*
	LEPINOX PLUS	37,50	32.000*
	<u>LEPINOX WG</u>	<u>37,50</u>	<u>32.000*</u>
	RAPAX AS	18,80	24.000*
Bt ssp. kurstaki ceppo PB54	BAC MK	16	32.000
	BACILLUS CHEMIA	16	32.000
	BELTHIRUL	16	32.000
	DOCTRIN	16	32.000
	LEPIBACK	16	32.000
	<u>EXITUL</u>	<u>16</u>	<u>32.000</u>
	TURIBEL	16	32.000
	KRYSTAL VIP WP	16	32.000
Bt ssp. aizawai ceppo ABTS 1857	FLORBAC WG	54	15.000*
	XENTARI WG	54	15.000*
Bt ssp. kurstaki ed aizawai	TUREX	50	25.000
	AGREE	50	25.000

Bacillus thuringiensis (Bt) sub-specie e ceppo	Prodotto Commerciale	Sostanza Attiva (percentuale in peso)	Attività (UI/mg di formulato)
B.t. sub. aizawai ceppo GC91	AGREE WG DESIGN WG	50 50	25.000 25.000

18-21. Utilizzo di sostanze microbiologiche e insetti utili

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Ampelomyces quisqualis</i>	M-10	AQ 10 WG	Funghi
<i>Aureobasidium pullulans</i>	DSM 14940 e DSM 14941	Botector New Blossom Protect New	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Sottospecie <i>plantarum</i> , ceppo D747	Amylo-X Amylo - X LC	Funghi/Batteri
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	MBI600	Serifel	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	FZB24	Taegro	Funghi
<i>Bacillus firmus</i>	I-1582	Votivo	Nematodi
<i>Bacillus pumilus</i>	QST 2808	Sonata Ballad	Funghi
<i>Bacillus subtilis</i>	QST 713	Rhapsody Serenade Aso	Funghi/Batteri
<i>Bacillus subtilis</i>	<u>IAB/BS03</u>	<u>Fungisei</u> <u>Portento</u> <u>Subelus</u>	<u>Funghi</u>
<i>Bacillus thuringiensis</i>	vari	vari	Insetti
<i>Beauveria bassiana</i>	GHA	Botanigard 22 WP e OD	Insetti e Acari

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Beauveria bassiana</i>	ATCC 74040	Arbiogy Naturalis Boveral Boveral OF	Insetti e Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	PPRI5339	Verifel	Insetti
<i>Coniothyrium minitans</i>	CON/M/91-08	Lalstop Contans WG	Funghi
<i>Lecanicillium muscarium</i> (nome scientifico aggiornato <i>Akanthomyces muscarius</i> VE6)	Ve6 F52	Mycotal	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i> (nome scientifico aggiornato <i>Metarhizium brunneum</i>)	var. anisopliae	Granmet GR Bipesco 5	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i>	var. anisopliae F52	Lalguard Met 52 GR	Insetti
<i>Metschnikowia fructicola</i>	ceppo NRRL Y-27328	Noli	Funghi
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	FE 9901	Shark PF Futureco Nofly WP	Insetti
<i>Paecilomyces lilacinus</i> (nome scientifico aggiornato <i>Purpureocillium lilacinum</i>)	251	Bioact Prime DC	Nematodi
<i>Pseudomonas chlororaphis</i>	MA 342	Cedomon plus	Funghi
<i>Pseudomonas</i> SP	DSMZ 13134	Proradix Sydera Sydera Plus	Funghi
<i>Pythium oligandrum</i>	M1	Polyversum	Funghi
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	LAS02	Swoosh	Funghi
<i>Streptomyces</i>	K61		Funghi

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
		Lalstop K61 WP	
<i>Trichoderma asperellum</i>	TV1 e T34	Biotrix Patriot gold I 34 Biocontrol, Xedavir	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	ICC 012 + ICC080	Biopron Bioten Ecofox Patriot Ultra Radix soil Remedier Tellus WP	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	I-1237	Esquive WP Tri-soil	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	SCI	Vintec	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i> (nome scientifico aggiornato <i>Trichoderma</i> <i>atrobrunneum</i>)	ITEM 908	Auget WP	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i> (nome scientifico aggiornato <i>Trichoderma</i> <i>afroharzianum</i>)	T-22	Trianium G Trianium P	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>	T25+T11	Tusal	Funghi

Tabella 26 – Principali organismi utili (insetti, acari e nematodi) consigliati nelle Norme tecniche di coltura

La tabella è stata modificata come segue:

Anagyrus vladimiri pseudococcii

inserita nuova coltura pomodoro pieno campo e principale organismo utile

pomodoro pieno campo:

AUSILIARE	BERSAGLIO
<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Ragnetto rosso

Per le colture seguenti sono stati inseriti i seguenti organismi utili:

zucca

AUSILIARE	BERSAGLIO
<i>Amblyseius swirskii</i>	Aleurodidi/Tripidi
<i>Encarsia formosa</i>	<i>Trialeurodes vaporarium</i>
<i>Eretmocerus eremicus</i>	<i>Trialeurodes, Bemisia</i>

pero

AUSILIARE	BERSAGLIO
<i>Anthocoris nemoralis</i>	Psilla

melanzana

AUSILIARE	BERSAGLIO
<i>Chrysoperla carnea</i>	Afidi

peperone coltura protetta

AUSILIARE	BERSAGLIO
<i>Eretmocerus mundus</i>	<i>Bemisia tabaci</i>

Allegato n. 2 Metodo del bilancio previsionale

EFFICIENZA DELL’AZOTO APPORTATO COI FERTILIZZANTI

Tab. 7 – Livello di efficienza della fertilizzazione azotata con liquami ed altri fertilizzanti organici in funzione della coltura, epoca e modalità di distribuzione ⁽¹⁾

Colture	Epoche	Modalità	Efficienza
Colture di secondo raccolto			
	Copertura	Senza interrimento	<u>Bassa Media</u>

Tabella tratta dal DM n. 5046 del 25/2/2016 modificata RER

*si ricorda che negli erbai e nelle colture foraggere la distribuzione degli effluenti e dei materiali assimilati è vietata nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento (~~Reg. 3/2017~~ Reg. 2/2024 art. 5 e art. 30 e s.m.i)

Allegato 6 Coefficienti di assorbimento e asportazione delle colture

Gruppo colturale	Coltura	N	P205	K20	Tipo Coeff. (**)
FRUTTI MINORI	Mirtillo	<u>0,14</u>	<u>0,07</u>	<u>0,1</u>	<u>asp.</u>

Allegato 13 Elenco delle colture per le quali è stato predisposto il disciplinare specifico di produzione integrata in Emilia-Romagna

Coltura	Gruppo	Nome scientifico	Particolarità e specifiche	Presenza di DPI post-raccolta	QC	Materiale di propagazione certificato (vedere schede di coltura)
Mirtillo	Frutti minori	Vaccinium myrtillus				Si

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

Tutte le varianti introdotte per le colture sono valide anche per le colture da seme			
Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifiche
Tutte	Varie	Metiram	Eliminata
Tutte	Ragnetto rosso, Acariosi, Eriofide	Clofentezine	Eliminata
Tutte	Diserbo	Benfluralin	Eliminata
Tutte	Diserbo	S.Metalachlor	Eliminata
Tutte	Varie	Acibenzolar-S-methile	Inserita nota" utilizzabile fino al 10/07/2025"
Tutte	Varie	Mepanipyrim	Inserita nota" utilizzabile fino al 20/05/2025"
Tutte	Varie	Dimetomorf	Inserita nota" utilizzabile fino al 20/05/2025"
Tutte	Varie	Spinetoram	Inserita nota" utilizzabile fino al 30/12/2025
Tutte	Varie	Spirotetramat	Inserita nota" utilizzabile fino al 30/10/2025
Tutte	Varie	Spiromesifen	Inserita nota" utilizzabile fino al 31/03/2025
Tutte	Varie	Metribuzin	Inserita nota" utilizzabile fino al 24/11/2025
Tutte	Varie	Tritosulfuron	Inserita nota" utilizzabile fino al 07/11/2025
Tutte	Varie	Abamectina	Inserita nota" Ammesso in coltura protetta"
Tutte (cocomero e zucca escluse)	Varie	Piretrine	Inserita nel limite dei piretroidi
Difesa Frutticole			
Actinidia	Marciume del colletto	Metalaxil-M	Eliminata
Actinidia	Muffa grigia	Fludioxonil+Ciprodinil	Portato da 1 a 2 il numero degli interventi
Actinidia	Cimice asiatica, mosca della frutta	Deltametrina	Eliminata
Actinidia	Cimice asiatica	Piretrine	Inserita nel limite dei piretroidi
Actinidia	Eulia		Inserita precisazione soglia (vincolo): "Soglia II e III generazione: trattare al superamento di 50 adulti per trappola o con danno ai frutti".

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

Actinidia	Mosca della frutta		Inserita soglia vincolante ¹ - “intervenire in presenza delle prime punture fertili” Inserire Monitoraggio si consiglia di monitorare settimanalmente la presenza degli adulti con trappole attrattive a partire da quanto indicato nei Bollettini territoriali; - alla comparsa delle prime catture controllare la presenza di punture fertili; porre particolare attenzione agli appezzamenti colpiti negli anni precedenti; in aziende frutticole miste monitorare la presenza della mosca seguendo la maturazione delle diverse specie. Interventi agronomici -distruggere rapidamente la frutta non commerciale una volta terminata la raccolta
Actinidia	Mosca della frutta	Beauveria bassiana	Inserita
Albicocco	Monilia	Mandestrobin	Inserita “massimo 2 interventi nel limite delle strobilurine”
Albicocco	Nerume delle drupacee	Zolfo	Inserita
Albicocco	Anarsia, Afidi, Mosca della frutta, Cimice asiatica	Acetamiprid	Portato da 2 a 1 intervento
Albicocco	Mosca della frutta	Deltametrina	Inserita “massimo 2 interventi nel limite dei piretroidi”
Albicocco	Mosca della frutta		Eliminato vincolo “Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità, ad eccezione dei prodotti biologici” Inserito Monitoraggio si consiglia di monitorare settimanalmente la presenza degli adulti con trappole attrattive a partire da quanto indicato nei Bollettini territoriali; - alla comparsa delle prime catture controllare la presenza di punture fertili; porre particolare attenzione agli appezzamenti colpiti negli

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

			anni precedenti; in aziende frutticole miste monitorare la presenza della mosca seguendo la maturazione delle diverse specie. interventi agronomici -distruggere rapidamente la frutta non commerciale una volta terminata la raccolta
Albicocco	Capnode	Deltametrina	Inserita “massimo 2 interventi nel limite dei piretroidi”
Albicocco	Cimice asiatica, Afidi, Drosophila	Piretrine	Inserita nel limite dei piretroidi
Ciliegio	Monilia	Mandestrobin	Inserita “massimo 2 interventi nel limite delle strobilurine”
Ciliegio	Corineo	Ziram	Modificata vincolo “utilizzabile fino a fine fioritura” con utilizzabile in autunno-inverno fino a fine fioritura”
Ciliegio	Mosca del ciliegio	Attract & Kill Lambdacialotrina	Eliminata
Ciliegio	Afide nero	Tau-fluvalinate	Inserita “massimo 2 interventi nel limite dei piretroidi”
Ciliegio	Afide nero, Cimice asiatica, Drosophila	Piretrine	Inserita nel limite dei piretroidi
Ciliegio		Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi
Cotogno	Carpocapsa, Cidia del pesco	Clorantranilprole	Inserita “massimo 1 intervento”
Cotogno	Cimice asiatica, Afidi	Piretrine	Inserita nel limite dei piretroidi
Cotogno	Cimice asiatica, Afidi, Mosca della frutta, Cidia del pesco	Piretrine e piretroidi	Portato da 4 a 5 il numero degli interventi
Cotogno	Afidi, Mosca della frutta, Cimice asiatica	Acetamiprid	Portato da 2 ad 1 intervento
Cotogno	Mosca della frutta	Attract and kill Deltametrina	Inserita
Cotogno	Mosca della frutta		Eliminato vincolo “Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità, ad eccezione dei prodotti biologici” Inserito Monitoraggio si consiglia di monitorare settimanalmente la presenza degli adulti con trappole attrattive a partire da quanto indicato nei Bollettini territoriali; - alla comparsa delle prime catture controllare

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

			<p>la presenza di punture fertili; porre particolare attenzione agli appezzamenti colpiti negli anni precedenti; in aziende frutticole miste monitorare la presenza della mosca seguendo la maturazione delle diverse specie.</p> <p><u>interventi agronomici</u> -distruggere rapidamente la frutta non commerciale una volta terminata la raccolta</p>
Cotogno	Carpocapsa		<p>Inserita precisazione soglia: I generazione: si consiglia di intervenire seguendo le indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali. Successivamente intervenire in caso di catture di adulti o al superamento dello 0,3% frutti bacati in giugno, 0,5% in luglio e 0,8% in agosto da verificare su almeno 500 frutti/ha.</p>
Fragola	Botrite	Isofetamid	Eliminato vincolo” Ammesso solo in pieno campo”
Fragola	Oidio	Cos-Oga	Inserito vincolo “Ammesso solo in coltura protetta”
Fragola in serra	<i>Aphis gossypii</i>	Beauveria bassiana	Inserita
Fragola	Drosophila	Piretrine	Inserita nel limite dei piretroidi
Fragola	Afidi, Drosophila	Piretrine e piretroidi	Portato da 1 a 2 il numero degli interventi e ad 1 intervento con lambacialotrina
Kaki	Mosca della frutta		<p>Modificata soglia: eliminato “trattare solo in presenza di ovideposizioni” inserito “intervenire in presenza delle prime punture fertili” Inserito <u>Monitoraggio</u> si consiglia di monitorare settimanalmente la presenza degli adulti con trappole attrattive a partire da quanto indicato nei Bollettini territoriali; - alla comparsa delle prime catture controllare la presenza di punture fertili;</p>

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

			<p>porre particolare attenzione agli appezzamenti colpiti negli anni precedenti; in aziende frutticole miste monitorare la presenza della mosca seguendo la maturazione delle diverse specie.</p> <p>Interventi agronomici -distruggere rapidamente la frutta non commerciale una volta terminata la raccolta</p>
Kaki	Mosca della frutta	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Kaki	Aleurodide " <i>Dialeurodes citri</i> "		Inserita avversità
Kaki	Aleurodide	Sali potassici di acidi grassi	Inserita
Melo	Ticchiolatura	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Melo	Ticchiolatura	Fluazinam	Eliminato numero interventi
Melo	Ticchiolatura		Portato il gruppo dithianon captano da 16 a 18 interventi
Melo	Ticchiolatura	Ziram	Inserita "massimo 2 interventi"
Melo	Glomerella (<i>Colletotrichum</i> spp.)		<p>Inserita avversità e note agronomiche</p> <ul style="list-style-type: none"> -Evitare irrigazioni sovra-chioma -Potatura per arieggiare il frutteto -Trattamenti invernali della lettiera fogliare per ridurre il potenziale di inoculo
Melo	Marciume del colletto	Metalaxil-M	Eliminata
Melo	Carpocapsa		<p>Inserita precisazione soglia: I generazione: si consiglia di intervenire seguendo le indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali. Successivamente intervenire in caso di catture di adulti o al superamento dello 0,3% frutti bacati in giugno, 0,5% in luglio e 0,8% in agosto da verificare su almeno 500 frutti/ha.</p>
Melo	Afide lanigero	Pirimicarb	Eliminato numero interventi
Melo	Afide lanigero	Acetamiprid	Inserita

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

Melo	Afide grigio, Afide verde, Cimice asiatica, Cidia del pesco, Cicaline, Mosca della frutta	Piretrine e piretroidi	Portato da 4 a 5 il numero degli interventi
Melo	Cicaline	Piretrine	Eliminata
Melo	Mosca della frutta	Attract and kill con Deltametrina	Inserita
Melo	Mosca della frutta		Eliminato vincolo "Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità, ad eccezione dei prodotti biologici" Inserito Monitoraggio si consiglia di monitorare settimanalmente la presenza degli adulti con trappole attrattive a partire da quanto indicato nei Bollettini territoriali; - alla comparsa delle prime catture controllare la presenza di punture fertili; porre particolare attenzione agli appezzamenti colpiti negli anni precedenti; in aziende frutticole miste monitorare la presenza della mosca seguendo la maturazione delle diverse specie. interventi agronomici -distruggere rapidamente la frutta non commerciale una volta terminata la raccolta
Melo	Tingide		Inserita avversità
Melo	Tingide	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Mirtillo	Peronospora (<i>Phytophthora</i> spp.)	Fosfonato di potassio	Inserita
Nocciolo	Oidio del nocciolo		Modificata avversità in <i>Phyllactinia</i> spp.
Nocciolo	Ragnetto rosso	Acequinocyl	Inserita massimo 1 intervento
Nocciolo	Eriofide	Sali potassici di acidi grassi	Inserita
Nocciolo	Cimice asiatica	Piretrine	Inserita nel limite dei piretroidi
Nocciolo	Balanino, cimici	Piretrine e piretroidi	Portato il numero di interventi da 3 a 4
Noce	Necrosi apicale bruna		Inserito <i>Fusarium</i> spp. tra gli agenti causali

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

Noce	Afidi	Lambda-cialotrina	Inserita “massimo 1 intervento sulla coltura nel limite dei piretroidi”
Noce	Afidi, Cimice asiatica	Piretrine	Inserita nel limite dei piretroidi
Noce	Afidi, Cimice asiatica, Carpocapsa	Piretrine e piretroidi	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi
Noce	Erinosi	Sali potassici di acidi grassi	Inserita
Olivo	Cecidomia	Flupyradifurone	Inserita
Pero	Ticchiolatura	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Pero	Maculatura bruna	Fludioxonil	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi
Pero	Carpocapsa		Inserita precisazione soglia: I generazione: si consiglia di intervenire seguendo le indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali. Successivamente intervenire in caso di catture di adulti o al superamento dello 0,3% frutti bacati in giugno, 0,5% in luglio e 0,8% in agosto da verificare su almeno 500 frutti/ha.
Pero	Cimice asiatica	Piretrine e Piretroidi	Portato da 3 a 4 gli interventi e inserire massimo 2 interventi tau-fluvalinate
Pero	Afide verde	Deltametrina	Inserita massimo 2 interventi nel limite di 4 tra piretrine e piretroidi
Pero	Mosca della frutta		Eliminato vincolo: “Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità, ad eccezione dei prodotti biologici” Inserito: Monitoraggio: - si consiglia di monitorare settimanalmente la presenza degli adulti con trappole attrattive a partire da quanto indicato nei Bollettini territoriali; - alla comparsa delle prime catture controllare la presenza di punture fertili; porre particolare attenzione agli appezzamenti colpiti negli anni precedenti; in aziende frutticole miste monitorare la

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

			presenza della mosca seguendo la maturazione delle diverse specie. Interventi agronomici -distuggere rapidamente la frutta non commerciale una volta terminata la raccolta
Pero	Tingide (<i>Stephanitis pyri</i>)		Inserita avversità
Pero	Tingide	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Pesco	Monilia	Mandestrobin	Inserita “massimo 2 interventi nel limite delle strobilurine”
Pesco	Cancro rameali	Dithianon	Inserita nota “Amnesso in post-raccolta”
Pesco	Cicaline, Cimice asiatica, Forficula, Tripidi, Afidi	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi
Pesco	Cimice asiatica	Piretrine	Inserita nel limite dei piretroidi
Pesco	Mosca della frutta	Attract and kill con Lambdacialotrina	Inserita
Pesco	Mosca della frutta		Eliminato vincolo: “Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità, ad eccezione dei prodotti biologici” Inserito: Monitoraggio: - si consiglia di monitorare settimanalmente la presenza degli adulti con trappole attrattive a partire da quanto indicato nei Bollettini territoriali; - alla comparsa delle prime catture controllare la presenza di punture fertili; porre particolare attenzione agli appezzamenti colpiti negli anni precedenti; in aziende frutticole miste monitorare la presenza della mosca seguendo la maturazione delle diverse specie. Interventi agronomici -distuggere rapidamente la frutta non commerciale una volta terminata la raccolta
Susino	Monilia	Mandestrobin	Inserita “massimo 2 interventi nel limite delle strobilurine”

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

Susino	Monilia		Portato a 4 interventi con SDHI sulle varietà tardive con raccolta dopo il 15 agosto
Susino	<i>Cidia funebrana</i>		Modificata soglia indicativa eliminando” I generazione interventi giustificati solo in caso di scarsa allegagione” e inserendo le soglie presenti per la II e III generazione.
Susino	Afidi (<i>Myzus persicae</i>)	Piretrine	Inserita nel limite dei piretroidi e avversità
Susino	Cimice asiatica	Piretrine	Inserita nel limite dei piretroidi
Susino	Mosca della frutta		Eliminato vincolo: “Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità, ad eccezione dei prodotti biologici” Inserito: Monitoraggio: - si consiglia di monitorare settimanalmente la presenza degli adulti con trappole attrattive a partire da quanto indicato nei Bollettini territoriali; - alla comparsa delle prime catture controllare la presenza di punture fertili; porre particolare attenzione agli appezzamenti colpiti negli anni precedenti; in aziende frutticole miste monitorare la presenza della mosca seguendo la maturazione delle diverse specie. Interventi agronomici -distruggere rapidamente la frutta non commerciale una volta terminata la raccolta
Vite	Peronospora	Benthiavalicarb	Eliminata
Vite	Peronospora	Folpet, Fluazinam e Dithianon	Portato da 7 a 12 il numero degli interventi
Vite	Peronospora	Cimoxanil	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi
Vite	Oidio	Polisolfuro di calcio	Inserita
Vite	Marciume acido Batteri (<i>Acetobacter</i>); Lieviti (<i>Candida</i> spp. <i>Kloekera</i> spp.)		Inserita avversità e nota “È favorito da lesioni degli acini”

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

Vite	Marciume acido	<i>Bacillus amyloliquefaciens, Bacillus subtilis, Pythium oligandrum, Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii, Cerevisane</i>	Inserita
Vite	Escoriosi	Dithianon+Fosfonato di potassio	Inserita nel limite del gruppo folpet, fluazinam e dithianon e il fosfonato di potassio con i limiti presenti sulla coltura
Vite	Escoriosi	Zolfo	Inserita
Vite	Cicaline, Cocciniglie, Scafoideo, Fillossera	Acetamiprid	Portato da 2 ad 1 intervento
Vite	Cicaline, Scafoideo	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi e indicato il limite di 2 per tau-fluvalinate
Vite	Cicaline	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Vite	Cocciniglie <i>Pseudococcus</i> e <i>Planococcus</i>	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Diserbo Frutticole			
Actinidia	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"
Albicocco	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"
Albicocco	Diserbo fogliare (post-emergenza infestanti) dicotiledoni.	2,4-D	Inserita
Ciliegio	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"
Ciliegio	Diserbo fogliare (post-emergenza infestanti) dicotiledoni	2,4-D	Inserita
Cotogno	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"
Kaki	Diserbo fogliare (post-emergenza infestanti) dicotiledoni	Pyraflufen etile	Inserita
Melo	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

Nocciolo	Diserbo fogliare (post-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Glifosate + 2,4-D	Riportate le sostanze attive singolarmente e inserito vincolo "Al massimo 1 applicazione" per 2,4-D
Nocciolo	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"
Noce	Diserbo fogliare (post-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Glifosate + 2,4-D	Riportate le sostanze attive singolarmente e inserito vincolo "Al massimo 1 applicazione" per 2,4-D
Noce	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"
Noce	Diserbo fogliare graminacee	Clethodim	Inserita
Olivo	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"
Pero	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"
Pesco	Diserbo fogliare (post-emergenza infestanti) dicotiledoni	2,4-D	Inserita
Pesco	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"
Susino	Diserbo fogliare (post-emergenza infestanti) dicotiledoni	2,4-D	Inserita
Susino	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"
Vite	Diserbo residuale (pre-emergenza infestanti) dicotiledoni e graminacee	Clomazone	Inserita con vincolo "Al massimo 1 applicazione"
Difesa Orticole			
Aglione	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Anguria pieno campo	Peronospora	Fosfonato di potassio	Inserita con vincolo "Amnesso solo in pieno campo in miscela con ametoctradin"
Anguria	Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita con vincolo "Amnesso in coltura protetta"
Asparago	Criocere	Soglia	Eliminata nella soglia "durante i primi 2 anni di impianto"
Asparago	Limacce e chioccioline	Metaldeide-esca	Inserita

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

Basilico pieno campo	Peronospora	Fosfonato di potassio	Inserita
Basilico	Afidi, Tripidi	Piretrine e piretroidi	Inserita nel limite di 2 interventi tra piretrine e piretroidi
Basilico	Nottue fogliari	Metossifenozone	Eliminata
Basilico	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Bietola da costa e da foglia	Peronospora	Prodotti rameici	Inserita
Bietola da costa e da foglia in pieno campo	Peronospora	Fosfonato di potassio	Inserita con vincolo "Amnesso solo in pieno campo in miscela con ametoctradin"
Bietola da costa e da foglia in pieno campo	Peronospora	Cimoxanil	Inserita con massimo 3 interventi
Bietola da costa e da foglia	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Bietola da costa e da foglia	Afidi, Nottue fogliari, Miridi	Piretrine e piretroidi	Portate da 2 a 4 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi e a 3 il limite tra lambdacialotrina e etofenprox
Bietola da costa e da foglia	Nottue fogliari (<i>Spodoptera spp., H. armigera</i>)	Metossifenozone	Eliminata
Bietola da costa e da foglia	Nottue fogliari (<i>Spodoptera spp., H. armigera</i>)	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Inserita
Bietola da costa e da foglia	Altica, Mosca minatrice	Acetamiprid	Eliminata
Carota	Elateridi	Cipermetrina	Inserita in alternativa a Lambdacialotrina
Cavoli a foglia	Batteriosi (<i>Xanthomonas spp., Pseudomonas spp.</i>)	Prodotti rameici	Inserita avversità e difesa
Cavolo di bruxelles	Nottue, Cavolaia, Tignola	Clorantraniliprole	Eliminata
Cavoli a testa	Afidi, Altica, Nottue, Cavolaie, Tignola, Aleurodidi, Tentredini	Deltametrina	Eliminata
Cavoli ad infiorescenza, cavoli a testa	Mosca del cavolo		Inserita avversità Hylemia spp.
Cece	Nottue fogliari (<i>H. armigera</i>)	Clorantraniliprole	Inserita con massimo 2 interventi
Cetriolo coltura protetta	Peronospora	Ametoctradin	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi
Cetriolo coltura protetta	Peronospora	Fosfonato di potassio	Inserita con vincolo "Amnesso solo in coltura protetta in miscela con ametoctradin"
Cetriolo coltura protetta	Oidio	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita con vincolo "Amnesso solo in coltura protetta"
Cetriolo	Sclerotinia	<i>Bacillus subtilis</i>	Eliminata

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna- 2025

Cetriolo	Eriofide (<i>Aculops lycopersici</i>)		Inserita avversità
Cetriolo	Eriofide	Olio minerale, Sali potassici di acidi grassi, Abamectina (serra),	Inserita
Cetriolo coltura protetta	Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita con vincolo "Amnesso in coltura protetta"
Cicoria	Peronospora	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita con vincolo "Amnesso solo in pieno campo"
Cicoria	Peronospora		Eliminato il vincolo" al massimo 3 interventi per ciclo colturale e non ammessi interventi tra il 15 giugno e il 31 agosto"
Cicoria	Afidi, Miridi, Nottue fogliari e terricole, Tripidi	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero di interventi tra piretrine e piretroidi
Cicoria	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Cipolla	Peronospora	Cimoxanil	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi "massimo 3 consecutivi"
Cipolla	Peronospora		Inserita <i>peronospora sp.</i>
Cipolla	Tripide	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Fagiolino	Afidi, Nottue fogliari, Tripide, Piralide	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 interventi il numero tra piretrine e piretroidi. Eliminata la nota 4 interventi per le colture di secondo raccolto.
Fagiolino	Afide, Piralide del mais, Nottue fogliari, Tripidi	Cipermetrina	Inserito vincolo "Al massimo 1 intervento"
Fagiolino	Ragnetto rosso	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Fagiolino in coltura protetta	Ragnetto rosso	Fenpiroximate	Inserita
Fagiolo	Afidi, Nottue terricoli e fogliari, Tripide, Piralide, Ragnetto rosso	Piretrine e piretroidi	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi e inserita nel limite di 1 per la cipermetrina
Fagiolo	Piralide, Nottue fogliari	Clorantraniliprole	Inserita con massimo 2 interventi
Fagiolo	Ragnetto rosso	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Indivia riccia e scarola	Peronospora	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita con vincolo "Amnesso solo in pieno campo"
Indivia riccia e scarola	Peronospora		Eliminato il vincolo" al massimo 3 interventi per ciclo colturale"

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

Indivia riccia e scarola	Afidi, Miridi, Nottue fogliari, Tripidi	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero di interventi tra piretrine e piretroidi
Indivia riccia e scarola	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Lattuga	Peronospora		Eliminato il vincolo dei 3 e 2 interventi per ciclo colturale
Lattuga pieno campo	Peronospora	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita con vincolo "Amnesso solo in pieno campo"
Lattuga	Afidi, Tripidi, Miridi, Nottue fogliari	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi tra Piretrine e piretroidi. Inserito il limite di 3 interventi per deltametrina Inserito vincolo "Massimo 3 interventi tra lambdacialotrina ed etofenprox" Eliminata la nota "per ciclo"
Lattuga	Nottue fogliari	Metossifenoziide	Eliminata
Lattuga	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Lattuga	Afidi, Tripidi	Acetamiprid	Eliminata
Mais dolce	<i>Sesamia spp.</i>		Inserita avversità
Mais dolce	<i>Sesamia spp.</i>	Clorantraniliprole Lambdacialotrina Deltametrina	Inserite con i limiti attualmente presenti nelle norme tecniche della coltura
Melanzana	Peronospora	Fosfonato di potassio	Inserita
Melanzana coltura protetta	Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita con vincolo "Amnesso in coltura protetta"
Melanzana	Eriofide	Olio minerale, Sali potassici di acidi grassi, Abamectina (serra)	Inserita avversità e interventi difesa
Melanzana pieno campo	Eriofide	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Melanzana	Nottue fogliari (<i>H. armigera</i> , <i>A. gamma</i> , <i>S. littoralis</i>)	Metossifezonide	Inserito vincolo "Amnesso in coltura protetta"
Melanzana	Chioccioline e limacce	Metaldeide esca e fosfato ferrico	Inserita avversità e difesa
Melone pieno campo	Peronospora	Fosfonato di potassio	Inserita con vincolo "Amnesso solo in pieno campo in miscela con ametoctradin"
Patata	Peronospora	Cimoxanil	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi "Massimo 3 consecutivi"
Patata	Peronospora	Fluazinam	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna- 2025

Patata	Peronospora	Zoxamide	Portato da 4 a 5 il numero degli interventi, "Massimo 3 consecutivi"
Patata	Sclerotinia		Inserita avversità
Patata	Sclerotinia	<i>Coniothyrium minitans</i> , <i>Trichoderma harzianum</i>	Inserita
Patata	Nottue fogliari, Afidi, Dorifora	Deltametrina	Inserita nel limite dei piretroidi
Patata	Afidi, Tignola, Nottue fogliari, Dorifora	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi indicando il limite a 2 tra lambdacialotrina, esfenvalerate, cipermetrina e etofenprox. Riportato etofenprox nel gruppo dei piretroidi
Peperone coltura protetta	Cancrena pedale	Fosfonato di potassio	Inserita
Peperone	Piralide, Tripide, Cimici	Piretrine e piretroidi	Portato da 1 a 2 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi mantenendo il limite di 1 per la lambdacialotrina
Peperone coltura protetta	Nottue fogliari (<i>H. armigera</i> , <i>S. esigua</i>)	Metossifezozide	Inserito vincolo "Amnesso in coltura protetta"
Pisello	Afidi verde e nero, Mamestra	Piretrine e piretroidi	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi e indicato il limite di 2 per tau-fluvalinate
Pomodoro da mensa coltura protetta	Peronospora	Cimoxanil	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi "Massimo 3 consecutivi"
Pomodoro da mensa coltura protetta	Cimici, nottua gialla del pomodoro	Piretrine e piretroidi	Portato da 1 a 2 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi mantenendo il limite a 1 tra lambdacialotrina e etofenprox
Pomodoro da mensa coltura protetta	Tripidi	Formentanato	Inserita con massimo 1 intervento
Pomodoro da mensa coltura protetta	Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	Beauveria bassiana	Inserita
Pomodoro pieno campo	Peronospora	Fosfonato di potassio	Inserita con vincolo "Amnesso solo in miscela con ametoctradin"
Pomodoro pieno campo	Peronospora, Alternaria	Folpet	Inserita con massimo 2 interventi
Pomodoro pieno campo	Alternaria	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Pomodoro pieno campo	Cimici, Nottua gialla del pomodoro, Nottue terricole	Piretrine e piretroidi	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi tra piretrine e

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

			piretroidi mantenendo a 2 il limite tra lambdacialotrina, cipermetrina e etofenprox
Pomodoro pieno campo	Nottue gialla (<i>H. armigera</i>)	Metossifezonide	Eliminata
Pomodoro pieno campo	Eriofide	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Prezzemolo	Peronospora	Metalaxil-M	Portato da 1 a 2 il numero degli interventi
Prezzemolo	Peronospora	Rame	Inserita
Prezzemolo pieno campo	Peronospora	Ametoctradin	Inserita con massimo 2 interventi e vincolo "Amnesso solo in pieno campo"
Prezzemolo	Afidi, Nottue fogliari	Piretrine e piretroidi	Portato da 1 a 2 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi mantenendo a 1 la deltametrina
Prezzemolo	Nottue fogliari (<i>Mamestra spp.</i> , <i>S. littoralis</i>)	Metossifezonide	Eliminata
Prezzemolo	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Radicchio pieno campo	Peronospora	Metalaxil-M	Portato da 1 per ciclo colturale a 2 per anno
Radicchio pieno campo	Peronospora	Cerevisane, <i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Radicchio	Peronospora		Eliminato il vincolo "Massimo 3 interventi per ciclo colturale e non ammessi interventi tra il 15 giugno e il 31 agosto"
Radicchio	Peronospora	Mandipropamid	Inserita con 2 interventi/anno In pieno campo; 1 intervento/anno in serra
Radicchio	Marciume basale	Pyraclostrobin + Boscalid	Eliminato "Amnesso solo contro Sclerotinia"
Radicchio	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Rucola pieno campo	Peronospora	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita con vincolo "Amnesso solo in pieno campo"
Rucola	Afidi, Altiche, Nottue fogliari, Tripidi, Miridi, Tentredini, Mosca	Piretrine e piretroidi	Portato a 4 il limite tra piretrine e piretroidi e includere l'etofenprox. Inserito il limite di 2 interventi per etofenprox e 2 per la lambdacialotrina. Eliminato vincolo "per ciclo"
Rucola	Nottue fogliari (<i>Mamestra spp.</i> , <i>A. gamma</i> , <i>Spodoptera spp.</i> , <i>H. armigera</i>)	Metossifezonide	Eliminata
Rucola	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

Scalognolo	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Spinacio	Peronospora	<i>Peronospora spp.</i>	Inserita
Spinacio	Peronospora	Cimoxanil	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi
Spinacio pieno campo	Peronospora	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Spinacio pieno campo	Peronospora	Fosfonato di potassio	Inserito vincolo "Amnesso solo in pieno campo in miscela con ametoctradin"
Spinacio pieno campo	Peronospora	Ametoctradin	Inserita
Spinacio	Peronospora	Metalaxyl	Eliminata
Spinacio	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Spinacio	Afidi, Nottue fogliari	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi. Inserito il limite di 3 interventi per deltametrina. Inserito vincolo "Massimo 3 interventi tra lambdacialotrina ed etofenprox"
Spinacio	Nottue fogliari (<i>Mamestra spp., A. gamma</i>)	Metossifezonide	Eliminata
Spinacio	Afidi, Tripidi	Acetamiprid	Eliminata
Zucca	Peronospora	Ametoctradin	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi
Zucca	Peronospora	Cymoxanil	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi
Zucca pieno campo	Peronospora	Fosfonato di potassio	Inserita con vincolo "Amnesso solo in pieno campo"
Zucca coltura protetta	Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita con vincolo "Amnesso in coltura protetta"
Zucchini coltura protetta	Peronospora	Ametoctradin	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi
Zucchini	Peronospora	Cymoxanil	Portato da 1 a 2 il numero degli interventi
Zucchini	Peronospora	Cyazofamid	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi
Zucchini coltura protetta	Peronospora	Fosfonato di potassio	Inserita con vincolo "Amnesso solo in coltura protetta in miscela con ametoctradin"
Zucchini coltura protetta	Oidio	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita con vincolo "Amnesso solo in coltura protetta"
Zucchini	Aleurodidi	Piretrine pure	Inserita nel limite di Piretrine e piretroidi

Diserbo colture orticole

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

Asparago	Diserbo post-raccolta dicotiledoni	2,4-D	Inserita
Cavoli a infiorescenza	Diserbo post-emergenza e post-trapianto graminacee	Clethodim	Inserita
Fagiolo	Diserbo post-emergenza graminacee	Fluazifop-p-butile	Inserita
Pisello	Diserbo post-emergenza graminacee	Fluazifop-p-butile	Inserita
Difesa colture baby leaf			
Bietolina	Nottue fogliari	Etofenprox	Eliminata
Bietolina	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Bietolina	Afidi, Nottue fogliari	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi
Cicorino e Radicchio da taglio	Afidi, Nottue fogliari	Tau-fluvalinate	Eliminata
Cicorino e Radicchio da taglio	Afidi, Nottue fogliari, Tripidi	Piretrine e piretroidi	Portato da 2 a 4 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi. Inserito limite di 2 interventi per lambdacialotrina Eliminato vincolo "per taglio"
Cicorino e Radicchio da taglio	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Cicorino e Radicchio da taglio	Aleurodidi	Lambdacialotrina	Inserita con massimo 2 interventi
Cicorino e Radicchio da taglio	Minatori fogliari	Abamectina	Inserita con nota "Ammesso solo in coltura protetta"
Dolcetta	Peronospora	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Dolcetta	Afidi, Nottue fogliari, Tripidi	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi. Inserito limite di 3 interventi per deltametrina. Eliminato vincolo "per ciclo"
Dolcetta	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Dolcetta	Nottue fogliari	Etofenprox	Eliminata
Foglie e germogli di brassica	Afidi, Nottue fogliari, Tripidi, Mosca del cavolo	Piretrine e piretroidi	Portato da 2 a 4 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi. Inserito limite di 3 interventi per deltametrina. Eliminato vincolo "per ciclo"
Foglie e germogli di brassica	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna- 2025

Lattughino	Afidi, Nottue fogliari, Tripidi, Miridi	Piretrine e piretroidi	Portato da 2 a 4 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi. Inserito limite di 3 interventi per deltametrina. Eliminato vincolo "per ciclo"
Lattughino	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Rucola baby leaf coltura protetta	Oidio	Azoxystrobin	Inserita con massimo 2 interventi tra azoxystrobin e pyraclostrobin
Rucola baby leaf coltura protetta	Afidi, Nottue fogliari, Tripidi, Altica, Miridi, Tentredine, Mosca	Piretrine e piretroidi	Portato da 2 a 4 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi. Inserito limite di 3 interventi per deltametrina. Eliminato vincolo "per ciclo"
Rucola baby leaf coltura protetta	Nottue fogliari, Tripidi, Altica, Miridi	Etofenprox	Eliminata
Rucola baby leaf coltura protetta	Nottue fogliari	Metaflumizone	Inserita con 2 interventi
Rucola baby leaf coltura protetta	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Spinacino baby leaf	Botrite	Penthiopyrad	Eliminata
Spinacino baby leaf	Afidi, Nottue fogliari	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi
Spinacino baby leaf	Nottue fogliari	Etofenprox	Eliminata
Difesa Colture erbacee			
Barbabietola da zucchero	Cercospora	Protioconazolo+Metconazolo	Inserito metconazolo in alternativa al difenconazolo, nel limite degli IBE
Barbabietola da zucchero	Afide nero		Eliminato vincolo al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Pisello proteico	Peronospora, Antracnosi, Mal bianco	Azoxystrobin, Pyraclostrobin	Eliminato vincolo "per ciclo colturale"
Pisello proteico	Afide verde, nero e Mamestra	Piretroidi	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi e massimo 2 con tau-fluvalinate
Frumento	Septoria, Ruggine, Oidio	Spiroxamina	Portato da 1 a 2 il numero degli interventi e inserita su septoria
Frumento	Septoria, Ruggine, Oidio	Trifloxystrobin	Inserita
Mais	<i>Sesamia spp.</i>		Inserita avversità
Mais	<i>Sesamia spp.</i>	Clorantraniliprole Lambdacialotrina	Inserita con i limiti attualmente presenti nelle norme tecniche della coltura

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna- 2025

		Deltametrina, Cipermetrina	
Orzo	Elmintosporiosi	Metconazolo	Inserita in alternativa a tebuconazolo e benzovindiflupir
Orzo	Elmintosporiosi	Trifloxystrobin	Inserita
Soia	Ragnetto rosso	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Diserbo Colture erbacee			
Barbabietola da zucchero e da seme	Diserbo	Triflusaluron-metile	Eliminata
Frumento	Diserbo pre-emergenza	Glifosate	Inserito vincolo "in alternativa al pre-semina"
Girasole	Diserbo post-emergenza dicotiledoni	Hauloxifen-metile	Inserita
Girasole	Diserbo pre-emergenza	Glifosate	Inserito vincolo "in alternativa al pre-semina"
Mais	Diserbo post-emergenza dicotiledoni perenni	2,4-D	Inserita con vincolo "Al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais" e "In alternativa a MCPA"
Mais	Diserbo post-emergenza dicotiledoni perenni	MCPA	Inserito vincolo "In alternativa a 2,4-D"
Mais	Diserbo post-emergenza	Prosulfuron	Eliminato il vincolo "Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento"
Orzo	Diserbo pre-emergenza	Glifosate	Inserito vincolo "in alternativa al pre-semina"
Pisello proteico	Diserbo post-emergenza graminacee	Fluazifop-p-butile	Inserita
Riso	Infestanti non graminacee	Halosulfuron-metile	Inserita
Riso semina in acqua	Diserbo pre-semina graminacee	Propaquizafop	Inserita
Riso semina in acqua	Diserbo riso crodo	Flufenacet	Inserita
Riso	Giavone ed altre Infestanti	Imazamox	Inserito vincolo" ammesso su tutte le varietà di riso ufficialmente certificate tolleranti agli erbicidi imidazolinoni (ad esempio Clearfield, Full Page, ecc.)
Segale, Triticale	Diserbo pre-emergenza	Glifosate	Inserito vincolo "in alternativa al pre-semina"
Segale, Triticale	Diserbo post-emergenza graminacee	Pinoxaden	Inserita
Segale	Post-emergenza dicotiledoni	Mesosulfuron, Amidosulfuron	Inserite

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna- 2025

Soia	Diserbo pre-emergenza	Glifosate	Inserito vincolo "in alternativa al pre-semina"
Sorgo	Diserbo pre-emergenza	Glifosate	Inserito vincolo "in alternativa al pre-semina"
Difesa colture da seme			
Bietola portaseme		Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi sulla coltura con i piretroidi mantenendo il limite a 1 tra lambda-cialotrina, cipermetrina, esfenvalerate e etofenprox
Cetriolo da seme	Afide delle cucurbitacee, Cimice asiatica	Piretrine e piretroidi	Portato a 4 il numero degli interventi in coltura protetta
Cicoria da seme	Afidi, Miridi, Nottue fogliari e terricole, Tripidi	Piretrine e piretroidi	Portato da 3 a 4 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi
Cicoria da seme	Tripidi	Etofenprox	Inserita con massimo 2 interventi tra piretrine e piretroidi
Lattuga da seme	Nottue fogliari	Metossifezonide	Eliminata
Prezzemolo da seme	Afidi, Nottue fogliari	Piretrine e piretroidi	Portato da 2 a 3 il numero degli interventi tra piretrine e piretroidi mantenendo a 2 la deltametrina
Prezzemolo da seme	Nottue fogliari (<i>Mamestra spp.</i> , <i>S. littoralis</i>)	Metossifezonide	Eliminata
Ravanello da seme	Oidio	Fluxapiroxad	Inserita con massimo 2 interventi
Diserbo colture da seme			
Carota da seme	Diserbo pre-emergenza dicotiledoni e graminacee	Metobromuron	Inserita
Coriandolo da seme	Diserbo post-emergenza graminacee	Propaquizafop	Inserita
Finocchio da seme	Diserbo pre-emergenza dicotiledoni e graminacee	Metobromuron	Inserita
Prezzemolo da seme	Diserbo pre-emergenza dicotiledoni e graminacee	Metobromuron	Inserita
Soia da seme	Diserbo pre-emergenza dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	Inserita con vincolo "Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patate, soia oppure sulla fila di

Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2025

			semina (riduzione del 50% della dose)
--	--	--	---------------------------------------

Diserbo Frutticole	n. interventi con i candidati alla sostituzione
Mirtillo	0

Diserbo colture orticole	n. interventi con i candidati alla sostituzione
Fava	1

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE E POST RACCOLTA– NORME AGRONOMICHE

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

Colture erbacee

Favino

Equiparata la scheda standard della FAVA con quella del FAVINO

Fumento tenero e duro

<i>Fertilizzazione</i>	<i>.... <u>In caso di distribuzioni fogliari sono possibili apporti massimi di 15 unità/ha anno fino alla fase di spigatura.</u></i>
-------------------------------	--

Fumento duro

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Fuego Logan Mameli RGT Estadur	SY Leonardo Tito Flavio	

Fumento tenero

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Nefertari Perugino RGT Montreal Sonatine CS Ligabue Dali	<u>Artico</u> <u>Minerva</u>	ISQ: F ISQ: PS ISQ: PS ISQ: PS ISQ: P ISQ: B ISQ: B ISQ: B

	<u>Kiatos CS</u> <u>Antille</u>	ISQ: B ISQ: P
--	------------------------------------	------------------

Girasole

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Arnetes P63HE133 Subeo Sureli Suliano		Linoleico Oleico Oleico Linoleico Oleico

Graminacee foraggere

<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<p>***</p> <p>Per la scelta varietale si consiglia di fare riferimento alla Lista varietà raccomandata: vedi Allegato Lista varietale raccomandata - Regione Emilia-Romagna. <u>Oltre alle specie graminacee indicate, si accettano miscugli di colture con destinazione foraggiera o energetica.</u></p> <p>***</p>	
---	--	--

Orzo

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Idra KWS Tardis LG Cnatella Spazio Bilancia Fenica Finola KWS Joyau	Cometa Sandra Alimi Ketos KWS Tonic Su Ellen	

Prati Polifiti

Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. ...Possono rientrare anche semi di specie non indicate negli allegati sottostanti (vedi Allegati dose di semina).	
--	--	--

Soia

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
	Celina Em Brezza P18A02	

Sorgo

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Aberas	Anggy Arsenio	

Colture orticole

Anguria

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
	Black Passion	

Asparago

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>

Grolim		
--------	--	--

Basilico

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Diamante		

Bietola da costa e da foglia

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
	Agila Brighlight Sibilla	

Carota

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
SONETO	Finley	

Cavoli

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Larsson RZ F1 Salinas F1 (Bejo) Vicario RZ F1 Expectation F1 (Bejo) Pronca F1 (ISI) Campanella (HM. Clause)	Belstar Baikal Deuce Savoy King F1	Cavolo broccolo Cavolo broccolo Cavolo broccolo Cavolo cappuccio Cavolo cappuccio Cime di rapa

Cetriolo

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Garadan RZ F1 Guapan RZ F1		

Cicorie

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Aranza Yunica Astenal Sumero F1 Salieri	Soleiado Pan di zucchero	Endivia scarola Endivia scarola Endivia riccia Cicoria a foglie verdi Cicoria a foglie colorate

Cipolla

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Hielo Veleta F1 Red Eagle F1 CRX 1945 CRX 1954 F1 Khalifer Lyrika Pasko Rojo Duro Sterling Velata F1	Lamika	Bianca a giorno corto Gialla (gg lungo) Rossa (gg lungo) Bulbo bianco, giorno corto MF Bulbo bianco gg lungo, MFI Bulbo gialle ; gg lungo,MFI Bulbo bianca a giorno lungo;MFI Bulbo giallo, MFI Bulbo rosso scuro ciclo prim Bulbo bianco gg lungo MFI Bulbo dorato gg lungo MF

Fagiolino

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
--------------	-------------	-------------

PV4016 PV4019 SVGW1204 AMPERE	Aldrin (Ind) Escadron Jameson Kamaron Kysia Legion Ragginate Rimember Seagull Sybaris (Ind)	Industria Industria Industria Varietà medio-precoce ind.(HOLLAND- SELECT BV)
--	--	--

Finocchio

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Bermini F1 Vulcan F1		80/85 gg autunnale 100-110 gg medio tardivo

Fragola

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Klodia		(C.I.V.) sia in pieno campo che coltura protetta.

Lattuga

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Pandrera (EZ) PROBUS RZ (41-170)		Romana Romana

Salvador Charole Goldorac (RZ) Rebaila (RZ)		Romana Gentilina Gentilina Gentilina <u>Errata corrige</u> Sumice (Bejo) (ExBE22-199) va corretta Sunice (Bejo) (ExBE22-199)
--	--	---

Mais

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Vim Kamuk Hmc 302		Super dolce Super dolce Super dolce

Melanzana

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
CHERYL RZ F1		Tonda

Melone

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>

SV ML 1545 SV ML 1562		Pieno campo Semiforzato
--------------------------	--	----------------------------

Patata

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Agria Amandine Angelique Efera Francia Kennebek Quintera Caberra Dalida Red Sun	Allison Almera Chateau Clairette Gaudi Luciana Malou	

Pisello

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
ASR40 3007 CS504AF CS513F CS547F (Arno) DGL0067	<u>Agami</u> <u>Benjo</u> <u>Bingo</u> <u>Calibra</u> <u>Cargo</u>	Industria

Fiorino (Wav 1922) RF7819 Silas (Wav1394) Starlight2 SV 5795QE SV 0823QH SV2506QF	<u>Expo</u> <u>Idalgo</u> <u>Lakesore</u> <u>Larango</u> <u>Logan</u> <u>Lunanvert</u> <u>Madison</u> <u>Mucio</u> <u>Natalie</u> <u>Newton</u> <u>Olinda</u> <u>Panama</u> <u>Querida</u> <u>Sabrina</u> <u>Saltingo</u> <u>Savannah</u> <u>Smart</u> <u>Stargo</u> <u>Stampede</u> <u>Stile</u> <u>SV 3946 QB</u> <u>SV 0969</u> <u>Salinero</u> <u>Vivado</u> <u>Waverex</u>	
---	---	--

Pomodoro da mensa

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Zerozero7 Diletto Dossimo Maremagno		Allungato Cuore di bue Cuore di bue Marmande

Tudor Yuparana		Cherry indetet. (ISI) Datterino (Meridiam seeds)
-------------------	--	---

Pomodoro da industria

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<ul style="list-style-type: none"> - ADVISOR F1 - Incipt - ISI DF0175 - JAG 8810 - Jersey (Ex ISI 28302) - Mascali - Milbech - Nun 00539 - Romanino (UG 594118) - TS 500 - UG13577 (tollerante peronospora) 	N6416	

Porro

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Autora F1		Ciclo medio tardivo

Saclogno

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>

Innovator F1		
--------------	--	--

Sedano

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Baciata	Monterey	

Spinacio

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
STOAT RZ F1 JOLO	Accordiun Beaver Palco	INDUSTRIA INDUSTRIA

Zucchini

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
DOZZA	Carisma Eros Floridor Quine	Chiari

Cicorie

Scelta varietale e materiale di moltiplicazione

... Il materiale riproduttivo per la cicoria industriale (da radice) deve essere obbligatoriamente certificato ..

Pomodoro e melanzana: inserimento dei composti a base di + NAD (Amide dell' NAA) e GA₃ (acido gibberellico)

Pomodoro da industria

COLTURA	Tipo impiego	S.A.	Dosaggio	Epoche di trattamento	Indicazioni d'uso
<u>Pomodoro a pieno campo</u>	<u>Allegante/maturante</u>	<u>acido alfa Naftilacetico + amide dell'acido Naftilacetico</u>	<u>da etichetta</u>	<u>In fase di fioritura</u>	<u>Per favorire l'allegagione e migliorare la crescita</u>
<u>Pomodoro a pieno campo</u>	<u>Allegante/maturante</u>	<u>Acido Gibberellico (GA3) 20%</u>	<u>da etichetta</u>	<u>Applicare dall'inizio fioritura all'inizio della maturazione</u>	<u>Per anticipare e migliorare quali-quantitativamente la produzione</u>

Melanzana

COLTURA	Tipo impiego	S.A.	Dosaggio (g/hl)	Epoche di trattamento	Indicazioni d'uso
Melanzana	Allegante	<u>acido alfa Naftilacetico+</u> <u>amide dell'acido Naftilacetico</u>	<u>da etichetta</u>	<u>In fase di fioritura</u>	<u>Per favorire l'allegagione e migliorare la crescita</u>

Colture arboree

Actinidia

Negli allegati "lista varietale" e delle schede a dose standard, è stato specificato che varietà "polpa verde" corrisponde alla specie *Actinidia chinensis var. deliciosa*, mentre la varietà "polpa gialla" corrisponde alla specie *Actinidia chinensis var. chinensis*.

Sono state inserite le seguenti liste varietali:

VARIETÀ A POLPA VERDE (<u>var. deliciosa</u>)	EPOCA DI RACCOLTA
Summer 3373* Summerkiwi® (<u>Actinidia chinensis var. deliciosa</u>) ⁴	10/09 – 15/09
Green Light® Green Star* (<u>Actinidia chinensis var. deliciosa</u>)	15/09 – 20/09
Bo-Erica* (<u>Actinidia chinensis var. deliciosa</u>)	25/10 – 5/11
Hayward (<u>Actinidia chinensis var. deliciosa</u>) ¹	25/10 - 5/11
G14*Sweet Green® (<u>Actinidia chinensis var. chinensis</u>)	25/10 – 5/11
Ac 459 011* <u>Dulcis™</u> (<u>Actinidia chinensis var. chinensis</u>) ⁵	25/10 – 5/11

VARIETA' A POLPA GIALLA (<u>var. chinensis</u>)	EPOCA DI RACCOLTA
Soreli* (<u>Actinidia chinensis var. chinensis</u>) ³	25/09 – 5/10
Dorì (<u>Actinidia chinensis var. chinensis</u>)	25/09 – 5/10
Jintao* Kiwigold® (<u>Actinidia chinensis var. chinensis</u>) ³	15/10 - 20/10
Jinyan*Kiwigold® (<u>A. eriantha x A. chinensis</u>)	25/10 – 5/11
ZESY002* SunGold® (<u>Actinidia chinensis var. chinensis</u>) ²	25/09 - 5/10

Note: ® marchio d'impresa; * varietà brevettata (brevetto italiano o UE)

VARIETA' A POLPA BICOLORE ROSSA (var. chinensis)	EPOCA DI RACCOLTA
Dong – Hong* Oriental Red® (Actinidia chinensis var chinensis)	20/09 – 30/09

Albicocco

Sono state inserite le seguenti liste varietali:

VARIETÀ	RACCOLTA (± gg da Kioto) ⁽¹⁾
<u>Cocot*</u>	<u>-5</u>
<u>Leda*</u>	<u>0</u>
<u>Madrigal*</u>	<u>+50</u>

Ciliegio

Sono state inserite le seguenti liste varietali:

VARIETÀ	RACCOLTA (± gg da Burlat) ⁽¹⁾
<u>Prim 3.1*</u>	<u>-3</u>

Melo

Sono state inserite le seguenti liste varietali:

VARIETÀ INVERNALI	RACCOLTA (± gg da Golden D.)
<u>Pink Lady® Rosy Glow* Pink Lady®</u>	<u>+42</u>
<u>Rosy Tess* Pink Lady®</u>	<u>+42</u>

(Varietà resistenti alla ticchiolatura)	
Regal'In® Regal You*	-5 <u>+10</u>

Pero

Sono state inserite le seguenti liste varietali:

VARIETÀ	RACCOLTA (± gg da William) (1)
<u>Eden Gold® TP1541*(2)</u>	<u>+16</u>

2) Ibrido Nashi x Coscia

Pesco

Sono state inserite le seguenti liste varietali:

<i>VARIETÀ PESCHE PIATTE</i>	RACCOLTA (± gg da Vistarich) ⁽¹⁾
Flatwo* Regalcake®	<u>-35/-28</u>
Flatcandy* Regalcake®	<u>-28/-21</u>
Flatbuzz* Regalcake®	<u>-19/-12</u>
Flatboom* Regalcake®	<u>- 5/+2</u>
Flatelse* Regalcake®	<u>+2/+9</u>
Flatheart* Regalcake®	<u>+16/+23</u>
Flatruby* Regalcake®	<u>+23/+30</u>
Flatrunba* Regalcake®	<u>+30/+37</u>
Flatstar* Regalcake®	+31
<u>Maissa*</u>	<u>+35</u>
<u>Filoe*</u>	<u>+35</u>

VARIETÀ PESCO POLPA GIALLA	RACCOLTA(± gg da Vistarich) (1)
<u>Pampana*</u>	<u>-22</u>
<u>Arizona*</u>	<u>-7</u>
<u>Soleada*</u>	<u>-7</u>

<i>VARIETÀ NETTARINE POLPA GIALLA (linea gusto dolce)</i>	RACCOLTA (± gg da Big Top) (1)
<u>Matiss*</u>	<u>+6</u>
<u>Nesta*</u>	<u>+7</u>

<i>VARIETÀ NETTARINE POLPA GIALLA (linea gusto dolce)</i>	RACCOLTA (± gg da Big Top) (1)
<u>Briosa*</u>	<u>+25</u>

<i>VARIETÀ NETTARINE PIATTE</i>	RACCOLTA (± gg da Big Top) ⁽¹⁾
<u>Cakebella* Nectacake®</u>	<u>-8/-1</u>
<u>Cakeloly* Nectacake®</u>	<u>-16/-8</u>
<u>Cakestar* Nectacake®</u>	<u>-1/+6</u>
<u>Cakesnow* Nectacake®</u>	<u>+6/+13</u>
<u>Cakelam* Nectacacke®</u>	<u>+13/+20</u>
<u>Boa*</u>	<u>+10</u>
<u>Cakelinda* Nectacake®</u>	<u>-23/-16</u>

Cakerumba* Nectacake®	<u>+27/+34</u>
Cakemoon* Nectacake®	<u>+48/+55</u>
Cakequeen* Nectacake®	<u>+40/+48</u>

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE	RESISTENZA AVVERSITÀ	COMPORTEMENTO AGRONOMICO
<u>GARNEM®</u> (<u>Prunus persica X</u> <u>Prunus amygdalus</u>)	<u>Adatto a terreni asfittici e clorosanti</u>	<u>Resistente ai nematodi, molto tollerante alla asfissia e alle clorosi</u>	<u>Vigore, messa a frutto e produttività equivalente al GF 677</u>

Nocciolo

Volumi d'irrorazione massimi in piena vegetazione per gli interventi fitosanitari con fungicidi, insetticidi e acaricidi

Forma di allevamento	Fase produttiva	Volumi (hl) Densità di chioma: Normale
Alberello	Allevamento	8
Cespuglio	Produzione	10
Vaso cespugliato		

Manuale di compilazione

Paragrafo 1.1. ISTRUZIONI GENERALI

Per le sole aziende aderenti al Reg. UE2021/2115: allo scopo di rendere possibile la verifica quantitativa dei movimenti di fitofarmaci e fertilizzanti globalmente impiegati in azienda, devono obbligatoriamente registrare su una scheda analoga a quella di coltura gli impieghi riferiti alle colture non soggette ad aiuto e gli impieghi nella fase intercoltura.

Norme post raccolta

Disciplinari post raccolta orticole

Patata

2.q.3 - Difesa post-raccolta

Difesa post raccolta patata

La prevenzione della germogliazione può essere realizzata con il trattamento riportato nella tabella.

Problematica	Principio attivo	r.m.a.	Tempo di carenza
--------------	------------------	--------	------------------

		ppm	
<u>Germogliazione</u>	<u>1,4-dimetilnaftalene</u>	=	<u>30 gg</u>
<u>Germogliazione</u>	<u>Etilene*</u>		<u>Vedi etichetta dei prodotti</u>

...

A seguito dell'inserimento del prodotto "Olio di semi di girasole" come potenziatore delle difese delle piante, per l'impiego in agricoltura convenzionale nella sezione dei prodotti corroboranti della banca dati prodotti fitosanitari del SIAN, tale prodotto è impiegabile su patata in post raccolta. La possibilità di farne uso è vincolata al rispetto di quanto previsto nella etichetta e relativa autorizzazione.

Check list Piano dei controlli della produzione integrata SQNPI EMILIA-ROMAGNA 2025												
FASI DEL PROCESSO		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./ SOSP AZIENDA OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE								Per le aziende singole esclusione del lotto per NC grave nei casi espressamente previsti o se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi è ≥ a 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a num. NC x valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 della norma (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)		Per le aziende singole sospensione dell'azienda se: - ci sono 5-NGG - sono escluse tutte le UEC presenti in azienda - la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi è ≥ a 20. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 della norma	
0.1		Registrazioni <i>trattamenti fitosanitari</i>		Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. 1 se il ritardo è >7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è >30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo)	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3. Si in caso di assenza completa delle registrazioni			
0.2		Registrazioni <i>fertilizzazione</i>		Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. 1 se il ritardo è >7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è >30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo)	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3. Si in caso di assenza completa delle registrazioni			
0.3		Registrazioni <i>irrigazione e dati meteorologici</i>		Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. 1 se il ritardo è >7gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo) 3 in caso di assenza completa delle registrazioni	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3.			
0.4		Registrazioni <i>operazioni colturali</i>		Registrazione operazioni colturali. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3. 1 se il ritardo è >7gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo) 3 in caso di assenza completa delle registrazioni	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3.			

0.5				Registrazioni annualità precedenti. Conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti ad una o più annualità precedenti.		In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti ad una o più annualità precedenti, a prescindere dal fatto che la sanzione sia verificata su una o più UEC, la gravità si applica sull'operatore. (La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni)	CD	100%	√n		se mancano i registri del punto 0.3 e/o 0.4 la gravità è 1 se mancano i registri del punto 0.1 e/o 0.2 la gravità è 2 se mancano tre o più registri la gravità è 3	
0.6				Registrazioni di magazzino		Mancata o non corretta registrazione e aggiornamento dei magazzini dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.	CD	100%	√n	100%	1 se il ritardo è >7gg fino a 30 gg e/o se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo) 2 se il ritardo è >30 gg 3 in caso di assenza completa	
0.8	TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA			Rispetto termini di presentazione della domanda		Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica.	CD		100%			Sospensione-azienda operatore ai fini della certificazione (marchio).
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'			Comunicazione eventuali variazioni, cessione parcelle e cambio destinazione culturale, entro 30 gg.			CD-CI		100%	NC lieve - 1		
0.10	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza delle superfici aziendali di consistenza catastale e dell'indirizzo culturale.	Garantire coerenza delle superfici aziendali e della consistenza catastale e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'allocazione delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		√n	NC lieve - 1 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la destinazione culturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.		
0.11	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza delle superfici aziendali di consistenza catastale e dell'indirizzo culturale.	Garantire coerenza delle superfici aziendali e della consistenza catastale e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, ODC procede con l'allocazione delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		√n	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui le parcelle censite nella domanda non siano riscontrabili o che abbiano diversa destinazione culturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento ODC	
0.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI			Pagamento dei corrispettivi dovuti all'OdC		Il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC da parte dell'operatore che ha ricevuto il servizio di verifica di conformità comporta la sospensione dell'operatore stesso						Sospensione
0.13	OSSERVATORIO SQNPI -fase di campo			Publicizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.		La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: - operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione - operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta (Vedere anche punto 17.9 del PCN)	CD-CI			NC lieve-1	1	
	IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata											

1	Difesa e controllo delle infestanti e uso dei fitoregolatori			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie)														
		1.1		1. uso di soli prodotti ammessi- autorizzati ; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima ettarò indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza; g. intervallo tra due trattamenti con il medesimo pf; h. non superare la dose massima riferita a più annualità	Normativa cogente. Le non conformità devono essere notificate con le modalità previste dal SI (inoltre email all'ICQRF) L'operatore è tenuto a rispettare la disposizione "h" anche nel caso in cui vi fosse un'interruzione o un subentro di conduzione (es. gestione del rame)	CD o CI	100%	√n	3	SI								
		1.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari														
			1.2.1	Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione)	Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF	CD o CI	100%	√n	2									
			1.2.2	Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura dei disciplinari (se rilevato con analisi multiresiduo)	Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF	CI	100%	√n	3	SI								
			1.3	rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive	Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF. Ai fini del rispetto del numero di interventi si intende anche il numero di interventi minimi previsti da lotta obbligatoria	CD o CI	100%	√n	2									
			1.4	rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura dei disciplinari	Norme DPI. Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda da parte dell'OdC in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da eseguire su almeno due sostanze attive di particolare rilevanza ai fini del controllo. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD o CI	100%	√n	2									
			1.5	Non applicabile														
			1.6	Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti	Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1									
			1.7	rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità	Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1									
			1.8	installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti	Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1									
			1.9	Rispetto dei limiti dei volumi di irrorazione previsti dai DPI	Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1									
			1.10	Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine irroratrici anche per prestazione di contoterzisti	Verificare la presenza e la vigenza dell'attestato di funzionalità relativo al controllo funzionale e regolazione strumentale nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti.		100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi o assenza dello stesso; Vedi anche ESCL/SOSP-AZIENDA	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi o assenza dello stesso;	L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.							
			1.11	Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contoterzisti abilitati.	Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;	L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.							
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata Tecniche agronomiche																		

2	Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie)									Nessun obbligo nei DPI RER
	2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano -previste- prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1-o superiore) 1				Nessun obbligo nei DPI RER
	2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano -previste- prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1-o superiore) 1				
3	Mantenimento dell'agroecosistema naturale		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie)									DIVIETO IMPIEGO FITOFARMACI E FERTILIZZANTI SULLE TARE (FATTO SALVO IMPIEGHI AMMESSI NEI DPI)
	3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità	Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari etc. (eventualmente in base a relazione tecnica	CI	100%	√n	Qualora siano -previste- prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1-o superiore) 1				
	3.2		Divieto di utilizzare PF e concimi nelle aree naturali presenti in azienda (indicate in domanda) quali siepi, boschetti e filari alberati		CI-CD	100%	√n					
4	Scelta varietale e materiale di moltiplicazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie). Vale solo per i nuovi impianti									
	4.1											Nessun obbligo nei DPI RER
	4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano -previste- prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1-o superiore) 1				Nessun obbligo nei DPI RER
	4.3		Se il disciplinare indica liste varietali	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	√n	Qualora siano -previste- prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1-o superiore) 1				
	4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica									
	4.5.1		colture ortive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. Colture erbacee: si deve ricorrere a semente certificata	Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	√n	1				
	4.5.2		colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale	certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	√n	3				Nessun obbligo nei DPI RER
	4.6		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA	Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	√n	1				
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie).	i-punti critici-sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente -per i 3- sottopunti indicare il riferimento principale: "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"								
	5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano -previste- prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1-o superiore) 1				vale quanto stabilito nel capitolo "Fertilizzazione"
	5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano -previste- prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1-o superiore) 1				Nessun obbligo nei DPI RER

		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1-o superiore) 1		Nessun obbligo nei DPI RER
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1-o superiore) 1		Nessun obbligo nei DPI RER
6	<u>Avvicendamento colturale</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinare (<i>laddove siano previste prescrizioni obbligatorie</i>).								
		6.1		adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.		NEI DPI RER E' PREVISTO IL CONTROLLO DELLA COLTURA DELL'ANNO PRECEDENTE LA ADESIONE
		6.2		adesione per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%		VEDI SOPRA
		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%		VEDI SOPRA
		6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPI regionale) 2		VEDI SOPRA
7	<u>Semina, trapianto, impianto</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinare (<i>laddove siano previste prescrizioni obbligatorie</i>).								
		7.1		Colture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto <i>laddove posti dei vincoli nei DPI</i>		Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1-o superiore) 2		Nessun obbligo nei DPI RER
8	<u>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinare (<i>laddove siano previste prescrizioni obbligatorie</i>).								
		8.1		negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	GD e CI					

		8.4		Rispetto ulteriori disposizioni relative alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti		Altri obblighi vincolanti per il controllo delle infestanti. Ad esempio, applicazione della tecnica della pacciamatura laddove previsto nei DPI	CD e CI	100%	√n	2			
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie).									
		9.1		colture arboree: impiego dei solifertoregulatori ammessi (incluse modalità) non applicabile			CD	100%	√n	3	SI		
		9.2		colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (+ o superiore) 1			
10	Fertilizzazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie).									
		10.1		Definizione all'interno di un Stesura del piano di fertilizzazione aziendale, dei per la determinazione dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale o (in alternativa, adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Nota: se previsti da DPI regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione.		Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali. Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Se previsti da DPI regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione.	CD	100%	√n	3	SI		
		10.2		Nelle zone ordinarie: Rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzazioni e delle scorte di magazzino. Controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali. In riferimento al massimale da rispettare è da considerare anche il quantitativo annuale previsto per le baby leaf, indicato nelle schede a dose standard.	CD	100%	√n	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10% ; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%			

		10.3		Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio anche il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE. Per P e K vale quanto definito al punto 10.2.		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato, e in caso di azienda singola scorte di magazzino. Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzazioni e delle scorte di magazzino.	CD	100%	√n	3 per N superiore al max previsto nelle ZVN			
		10.4		Rispetto delle norme di frazionamento e di epoca di distribuzione			CD			2			
		10.4 10.5		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico) prima della stesura del piano di fertilizzazione o utilizzo delle schede a dose standard		L'OA, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fertilizzazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali							L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti
		10.4.1 10.5.1		colture erbacee almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		
		10.4.2 10.5.2		colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		
11			Irrigazione	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).									
		11.1		Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata.		In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate, data e volume di irrigazione per il pieno campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	√n	1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso (o da tabella vol max nazionale o da bilancio aziendale)			
		11.2		Non ricorrere all'irrigazione per scorrimento fatti salvi i casi previsti al capitolo 14 delle LGNTA.		In caso di aziende associate: elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	√n	3			
		11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)	1		

12	Altri metodi di produzione e aspetti particolari			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie).									
	12.1			Culture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto, completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue (Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)	Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate: elenco delle aziende che praticano culture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	√n	gravità definita dal DPI regionale 2				
	12.2			Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche) utilizzare sistemi di riscaldamento che impiegano fonti rinnovabili (geotermia, energia solare, cogenerazione e reti di teleriscaldamento ed eolico). Sono ammessi i combustibili di origine vegetale (tra cui ad esempio pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono temporaneamente ammessi i combustibili fossili.	Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende: elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	√n	In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	SI			
	12.3			Altri obblighi specifici culturali tra cui quelli disposti per funghi (es. obblighi previsti per la gestione/coltivazione/raccolta fungaia)		CD e CI	100%	√n	2				
13	Raccolta			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie).									
	13.1			Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta	Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore) 2				

		13.2	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio /lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visita del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore) 2			
14	Verifica Qualitativa dell'OA fase di campo		Obblighi inerenti le analisi multiresiduali									
		14.0	Verifica documentale in autocontrollo sul 100% delle aziende aderenti		Verificare che l'OA abbia gestito nel S.I. le risultanze delle attività di autocontrollo. Se la % di aziende sottoposte ad autocontrollo è minore al 100% è prevista la sospensione dell'OA fino a quando non siano state ripristinate le condizioni di normalità (estensione delle verifiche su tutte le aziende o sospensione dalla compagine sociale delle aziende non controllate).							Si (da attribuire all'OA)
		14.1	Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: -azienda associata (vedi documento adesione) • 25% - fino a 1000 aziende aderenti; • √ n - per la quota eccedente le prime 1000 aziende aderenti.		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. non ammessi dai DPI anche se registrati. Si applica anche alle richieste di conformità ACA	CD e CI		√n	-Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata Si (da attribuire all'OA)
		14.2	Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate dall'OA		Nell'ambito delle OA verificare che siano state escluse l'OA abbia escluso le UEC NC di cui al punto 1.1 e 1.2.2 Si applica anche alle richieste di conformità ACA (La NC per il socio dell'OA deve essere indicata come operatore singolo)	CD e CI		100	3-Per azienda singola sociale dell'OA; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata			Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata Si (da attribuire all'OA)
		14.3	Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODC Non applicabile		Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme con NC di cui al punto 1.1 e 1.2.2. Si applica anche alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	√n	3-Per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI		Sospensione per azienda singola- Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
		14.4	Adeguate gestione delle NC da parte dell'OA		L'ODC verifica la corretta gestione delle NC da parte dell'OA e, sulla base delle risultanze del controllo effettuato sul campione, le gestisce secondo disposizioni indicate al capitolo 8.3.2 della norma			√n				Si (da attribuire all'OA)
15	POST RACCOLTA		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (laddove siano previste prescrizioni obbligatorie).		Le inadempienze provocano la condizione di non conformità del lotto, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione del lotto o dell'operatore come indicato in colonna L e N				Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione del lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M	Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale post raccolta(8.3.3) L'azienda o la OA viene esclusa dal SQNPI con numero di lotti non conformi > 25%. Inoltre, il mancato rispetto degli adempimenti relativi ai requisiti riportati al punto 10.3.9 e al punto 8.4 della norma comporta la sospensione della certificazione per l'anno di riferimento qualora: - la sommatoria delle NC sia superiore agli 8 punti- - la sommatoria delle NC sia superiore a 4 punti ed il numero di lotti non conformi >10% L'operatore singolo o l'OA vengono sospesi dal SQNPI se si verifica almeno una delle seguenti condizioni: - la sommatoria delle NC attribuite all'operatore supera i 9 punti - il numero di lotti del campione non conformi è superiore al 25% In caso di recidiva nell'arco di 3 anni delle elencate fattispecie di sospensione si fa l'esclusione dell'operatore dal SQNPI	
		15.1	rispetto normativa di settore post raccolta (normativa cogente) trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn	3	-Vedi regola generale post raccolta SI		-Vedi regola generale post raccolta

		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' ODC	CI	100%	Vn	3	-Vedi regola generale post-raccolta SI		-Vedi regola generale post-raccolta	
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca. Conformità		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	Vn	-Differmità del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari. Es. marchi -IGP-DOP 3	-Vedi regola generale post-raccolta SI		-Vedi regola generale post-raccolta	
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn	3	-Vedi regola generale post-raccolta SI		-Vedi regola generale post-raccolta	
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	√n	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito. 3	-Vedi regola generale post-raccolta SI		-Vedi regola generale post-raccolta	
		15.6	requisiti ambientali	monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o conservazione e/o condizionamento: • registrare i reflui (quantità e tipologia) • predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; • effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato 3		NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		
		15.7	requisiti ambientali	monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione: • registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) • predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; • effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		
		15.8	requisiti ambientali	registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento;			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1		1		
		15.9	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che prevede interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: • Pulizia aree interne e piazzali; • Irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; • Scarichi di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1		1		
		15.10	requisiti ambientali	monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1		1		
		15.11	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di intervento che miri ad adottare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riutilizzabili o prodotti con materiale riciclato			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1		1		

		15.12	requisiti etico-sociali	redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del rapporto di lavoro			CD	100%	√n	NC-media-pari-a-2		2		
		15.13	requisiti etico-sociali	isciversi alla rete del lavoro agricolo di qualità istituito presso l'INPS oppure * dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (ovvero esibire copia del DURC in corso di validità) * dimostrare di non avere riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale (riscontrabile dal certificato del casellario giudiziale);		L'operatore può avvalersi dell'autocertificazione in attesa di esibire il certificato entro il termine ultimo delle attività di controllo previsto per gli ODC;	CD	100%	√n	NC-lieve-pari-ad-1-		1		
		15.14	requisiti etico-sociali	effettuare la valutazione dei rischi tramite: * Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR)		L'operatore deve disporre di un DVR con organigramma aziendale, sottoscritto e approvato da: Datore di lavoro, RSPP, RLS, Medico Competete. L'OdC verifica la presenza di tale documento.	CD	100%	√n	NC-media-pari-ad-2-		2		
		15.15	requisiti etico-sociali	predispone un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: * formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro * formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato			CD	100%	√n	NC-media-pari-a-2		2		
16	Rintracciabilità										SI Vedi regola generale post raccolta		SI Vedi regola generale post raccolta	
		16.1	Registrazioni Sul SI del SQNPI al fine di garantire la rintracciabilità dei lotti	Archiviazione documentazione a supporto delle registrazioni sul SI SQNPI atte a garantire la rintracciabilità dei lotti (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		Tramite registrazioni o raccolta di documenti. Per il settore vitivinicolo/olivicolo l'obbligo può essere assolto anche attraverso la registrazione delle informazioni di rintracciabilità sul registro telematico aziendale.	CD	100% operatori	√n	esclusione in caso di mancata registrazione sul SI di SQNPI di una o più informazioni essenziali 3	-Vedi-regola-generale-post-raccolta SI		-Vedi-regola-generale-post-raccolta	
		16.2		Completezza delle registrazioni (Se la registrazione non è completa il lotto perde la capacità di continuare il percorso SQNPI e quindi di essere censito come lotto certificato -delete)		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		casoA - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento ; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta		Vedi regola generale post raccolta	
		16.3		In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		3	-Vedi-regola-generale-post-raccolta SI		SI-Vedi-regola-generale-post-raccolta	
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100% operatori	√n	-se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non-gestiti in ambito-SNQPI-sospensione-dell'azienda 3	SI Vedi-regola-generale-post-raccolta		SI-Vedi-regola-generale-post-raccolta	
17	Marchio										SI Vedi regola generale post raccolta		SI Vedi regola generale post raccolta	
		17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati		L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause (verificare la provenienza del prodotto dai lotti certificati presenti sul SI)	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	SI-Vedi-regola-generale-post-raccolta		SI-Vedi-regola-generale-post-raccolta	
		17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati		Quando la NC non è gestibile tramite AC	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	-NGG 3	-Vedi-regola-generale-post-raccolta SI		SI-Vedi-regola-generale-post-raccolta	

		17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		L'ODC può gestire eventuali NC con AC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	-Vedi-regola-generale-post-raccolta		SI-Vedi-regola-generale-post-raccolta		
		17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rimuovere l'etichetta) e inficia i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	-NCG 3	-Vedi-regola-generale-post-raccolta SI		SI-Vedi-regola-generale-post-raccolta		
		17.5		Non applicabile											
		17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI.		L'operatore che abbia prodotto lotti certificati SQNPI può avvalersi della possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) 100%	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti) in	-NCG	Vedi-regola-generale-post-raccolta	3	-Vedi-regola-generale-post-raccolta		
		17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione.	SI-Vedi-regola-generale-post-raccolta		-Vedi-regola-generale-post-raccolta		
		17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	-NCG 3	-Vedi-regola-generale-post-raccolta SI		-Vedi-regola-generale-post-raccolta		

			17.9	OSSERVATORIO SQNPI (fase di post raccolta)	<p>Publicizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione.</p> <p>Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.</p>		<p>La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione - operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta 	CD e CI	100%	n	NG lieve-1		1		
--	--	--	------	---	---	--	---	---------	------	---	------------	--	---	--	--

MODIFICHE ALLE DISPOSIZIONI APPLICATIVE SRA 19.2

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

Aggiunta la precisazione “Non sono ammesse le colture destinate a produzione di semente e quelle vivaistiche” in considerazione della valutazione del numero massimo di trattamenti applicati eseguita esclusivamente sulle colture ordinarie e non su quelle sementiere o vivaistiche.

Eliminate alcune sostanze attive autorizzate classificate come “Candidate alla sostituzione” sono state aggiornate come segue:

Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione

~~Etexazole~~, ~~Oxamyl~~;

Fungicidi e fitoregolatori candidati alla sostituzione

~~Ipconazole~~, ~~Procloraz~~;

MODIFICHE ALLE DISPOSIZIONI APPLICATIVE SRA 19.3

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

Aggiunta la precisazione “Le verifiche sul mantenimento della SOI nonché le rinunce e revoche vengono applicate per singolo sotto impegno”.

Eliminato il vincolo al non impiego di S-Metoalaclor (a seguito della revoca dell’autorizzazione) e la conseguente inammissibilità del pomodoro al sotto impegno 09 come indicato di seguito:

<p>02 - Frutticole - Difesa avanzata</p>	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate</p> <p>....</p> <p style="text-align: center;"><i>Oppure</i></p> <p><i>Bicarbonato di potassio, Laminarina, Olio essenziale di arancio dolce su Melo, Pero e <u>Cotoqno</u> (applicazione metodo per la difesa da ticchiolatura)</i></p> <p>....</p> <p style="text-align: center;"><i>Oppure</i></p> <p><i>Virus della granulosi su Melo, Pero, Noce e <u>Cotoqno</u> (applicazione metodo per difesa da Cydia pomonella)</i></p>	<p>- Bicarbonato Nr. 3 interventi - Laminarina Nr. 4 interventi - Olio essenziale di arancio dolce Nr. 2 interventi</p> <p>Nr. 4 interventi</p>
<p>09 - Erbace riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque</p>	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> <p>Su Mais divieto di utilizzo di Terbutilazina e S-Metolaclor</p> <p>Su Pomodoro: divieto di S-Metolaclor</p> <p>Su Barbabietola: divieto di utilizzo di Lenacil</p>	

Rispetto all’impegno SRA 19 Azione 3.05 “Orticole- “Difesa Avanzata” alla Tabella degli Organismi utili è stato esteso l’utilizzo di alcuni microorganismi utili, ad altre colture. In particolare:

- *Amblyseius swirskii* esteso a zucca
- *Encarsia formosa* esteso a peperone e zucca
- *Eretmocerus eremicus* esteso a zucca

- *Eretmocerus mundus* esteso a peperone
- *Aureobasidium pullulans* esteso a melanzana
- *Bacillus amyloliquefaciens* esteso a spinacio
- *Bacillus subtilis* esteso a anguria carota cavolo e finocchio
- *Beauveria bassiana* esteso a fagiolino prezzemolo rucola e spinacio
- *Coniothyrium minutans* esteso a patata
- *Paecilomyces fumosoroseus* esteso a fagiolino e melanzana

È stato specificato che il pomodoro da mensa è da intendersi come coltura protetta.

NUOVO DISCIPLINARE MIRTILLO – APPARTENENTE AL GRUPPO DELLE FRUTTICOLE MINORI

TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE

TECNICA AGRONOMICA

MIRTILLO

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME COLTURALI
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 3 ".
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 4 ".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 5 ". In particolare: non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM); tutti i materiali di propagazione devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle piante" (Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione). Si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione "certificato" ai sensi del DM 04/05/2006. In assenza di tale materiale dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC.
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 6 ".
Avvicendamento colturale	Il reimpianto di colture arboree è sconsigliato ma ammesso nelle condizioni citate in "Norme Generali - Punto 7 ". Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 7 ".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 8 ".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Vincoli per le lavorazioni nei terreni con pendenza superiore al 10%: vedi "Norme generali - Punto 9"

Gestione della pianta e della fruttificazione	<p>L'impiego di fitoregolatori non è ammesso. L'impollinazione nella fase di produzione favorisce un corretto equilibrio della pianta e la massima qualità della produzione. La potatura invernale è la tecnica che consente di correggere lo sviluppo della chioma, di favorire il rivestimento completo dei rami e il ricambio annuale di una quota adeguata di legno fruttificante. In questo modo si contrasta l'invecchiamento precoce della pianta, si regola la produzione annuale e si stimola la produzione di frutta di qualità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 10".</p>
Fertilizzazione	<p>Per la coltivazione fuori suolo indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 13". Per la coltivazione in suolo, l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita l'impianto tramite l'effettuazione di analisi in conformità a quanto previsto dall'Allegato I. L'azienda è tenuta a redigere un Piano di Concimazione (vedi Allegato I) o, in alternativa, adottare il modello semplificato secondo le Schede a Dose Standard. In caso d'utilizzo delle Schede a Dose Standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento degli apporti barrando le opportune caselle. Per l'azoto l'incremento massimo è indicato nella colonna "Note incrementi" della scheda. Il riscontro delle operazioni di concimazione è dato dalla scheda di magazzino e dalla scheda "Registrazione degli interventi". Concimazione di fondo: nei nuovi impianti, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P₂O₅ e K₂O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo <i>Concimazione di fondo</i>. Concimazione d'allevamento: sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard. Concimazione in fase di produzione: la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica. Sono da preferire formulati a base acida ("solfati") per tutti gli elementi. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 11" e "Allegato I".</p>
Irrigazione	<p>Per la coltivazione fuori suolo indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 13". Per la coltivazione in suolo, non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti. L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve obbligatoriamente adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato in "Norme Generali - Punto 12" o preferibilmente, uno dei tre metodi di gestione irrigua descritti in "Allegato II".</p>
Altri metodi di produzione e aspetti particolari	<p>Vincoli inerenti le colture fuori suolo, i relativi substrati utilizzabili e sull'eventuale riscaldamento delle serre in "Norme Generali - Punto 13</p>

Raccolta	Solo per Marchio SQNPI: i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse. Vedi "Norme Generali - Punto 14".
----------	--

MIRTILLO - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. (barrare le opzioni adottate)	Apporto standard (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) in situazione normale per una produzione di: 13-22 t/ha	Quantitativo (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) che potrà essere aggiunto (+) alladose standard in funzione delle diverse condizioni. (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> -40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha <input type="checkbox"/> -20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> -20 Kg: in caso di apporti di letame l'annata precedente <input type="checkbox"/> -20 Kg: in caso di eccessiva attività vegetativa	DOSE STANDARD: 125 kg/ha di N	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)
Incremento massimo: 30 Kg/ha		
Concimazione Azoto in allevamento 1° anno: 50 kg/ha; 2° anno: 65 kg/ha		

MIRTILLO - CONCIMAZIONE FOSFORO

<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> -10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha<input type="checkbox"/> -10 Kg: in caso di terreni con dotazione elevata	DOSE STANDARD: 45 kg/ha di P₂O₅	<ul style="list-style-type: none">· 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha· 10 kg: nel caso di concimazioni prevalentemente organiche· 20 kg: in caso di terreni con elevata immobilizzazione del fosforo (per es. terreni fortemente acidi o con elevata % di calcare)
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha		

MIRTILLO - CONCIMAZIONE POTASSIO

<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> -50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha<input type="checkbox"/> -40 kg: in caso di terreni con dotazione elevata	DOSE STANDARD: 120 kg/ha di K₂O	<ul style="list-style-type: none">· 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno 50 kg/ha; 2°: 65 kg/ha		

Controllo integrato delle infestanti di Mirtillo

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glyphosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
		Graminacee	Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile	